



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



LICEO STATALE "G. CARDUCCI"

Via S.Zeno 3 - 56127 Pisa

Scienze Umane, Linguistico, Economico-sociale, Musicale

telefono: +39 050 555 122 fax: +39 050 553 014
codice fiscale: 80006190500 codice meccanografico: PIPM030002
email: pipm030002@istruzione.it pec: pipm030002@pec.istruzione.it
sito: www.liceocarducci.gov.it codice univoco ufficio: UFK690



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art. 1 c. 12

Anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 -2018/2019

Sommario

1	Presentazione del piano	4
2	Presentazione della scuola	5
3	Identità valoriale della scuola	6
3.1	La nostra "Missione"	6
3.2	La nostra "Visione"	6
3.3	Le nostre priorità.....	6
4	Una comunità educante	6
4.1	L'idea di scuola come "comunità"	6
4.2	Il Dirigente scolastico.....	7
4.3	Il personale docente e non docente	8
4.4	Gli studenti.....	8
4.5	Le famiglie	8
4.6	Il territorio	10
5	Linee di partenza per il nuovo piano	11
5.1	Rapporto di autovalutazione (RAV) 2014-2015.....	11
6	La nostra offerta formativa.....	13
6.1	Il contesto normativo.....	13
6.1.1	Il primo biennio e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione	13
6.2	I nostri percorsi liceali.....	17
6.2.1	Liceo delle Scienze Umane	18
6.2.2	Liceo Economico-Sociale (LES)	19
6.2.3	Somiglianze e differenze tra il liceo delle scienze umane e il LES.....	21
6.2.4	Liceo Linguistico	22
6.2.5	Liceo Musicale	26
6.3	Orientamento e alternanza scuola/lavoro	29
7	Qualificazione dell'offerta formativa.....	32
7.1	Aree progettuali	32
7.1.1	Area della Salute – benessere – sicurezza.....	32
7.1.2	Area dell'Orientamento	34
7.1.3	Area della comunicazione e della apertura alla diversità (linguistica , culturale e di genere)	35

7.2 Attività istituzionali	36
7.2.1 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.....	36
7.2.2 Valorizzazione delle eccellenze	37
7.2.3 Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	38
7.2.4 Formazione e composizione delle classi	42
8 Scelte metodologico-didattiche	43
8.1 Il Piano per il Miglioramento degli esiti degli studenti e del processo di progettazione implementazione e valutazione del curriculum per competenze	43
8.2 Piano Scuola Digitale	46
8.2.1 Ambito formazione interna.....	47
8.2.2 Coinvolgimento della comunità scolastica.....	47
8.2.3 Creazione di soluzioni innovative	48
9 La valutazione degli apprendimenti	49
9.1 Modalità e strumenti di valutazione	49
9.2 In cammino verso un nuovo modello di valutazione	50
9.3 Certificazione delle competenze di base e di cittadinanza.....	53
9.4 Valutazione del comportamento	55
9.5 Criteri di riconoscimento e di valutazione dei crediti.....	57
9.6. Assenze degli alunni e validità dell'anno scolastico.....	58
10 Scelte organizzative	59
10.1 Scuola come organizzazione complessa	59
10.2 Le figure di sistema	60
10.3 Gli Organi Collegiali	60
10.4 Organizzazione della sicurezza	61
10.5 Organizzazione del personale ATA.....	62
11 Valutazione e rendicontazione.....	63
11.1 Valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e dei suoi risultati.....	63
11.3 Riflessività e continuo miglioramento	64
1.4 Formazione in servizio del personale.....	64
12 Fabbisogno di risorse umane	67
13 Fabbisogno infrastrutture e risorse strumentale e materiali	71

1 Presentazione del piano

"Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo progettare ma anche credere." - Anatole France

Il POF o Piano dell'Offerta Formativa, compare per la prima volta nel 1999 così descritto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento dell'autonomia scolastica, DPR 275 in attuazione dell'art. 21 della legge 59 del 1997: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Sono trascorsi molti anni dall'avvento dell'autonomia scolastica e da allora tutte le scuole sono state chiamate a progettare la propria offerta formativa annuale.

La recente legge 107 del 13 luglio 2015 ha tracciato però nuove linee per la progettazione del Piano dell'offerta formativa, che a partire da quest'anno ha acquisito un nuovo **carattere triennale**, ferma restando una possibile rivisitazione del piano nel mese di ottobre di ogni anno per eventuale aggiornamento.

Questa novità ha un significato pregnante, in quanto induce le scuole a proiettare lo sguardo lontano, a vedere l'orizzonte verso il quale tendere, a non perdere di vista la propria VISIONE e a concepire quindi una vera e propria **pianificazione strategica all'interno di una visione sistemica di tutti i processi che animano la vita della scuola.**

Si tratta infatti di progettare strategicamente le azioni del prossimo triennio, in uno sforzo di coerenza interna non solo tra vari strumenti, quali il Rapporto di Autovalutazione richiesto dal Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80 del 2013), il conseguente Piano di Miglioramento, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, (legge 107/2015), ma anche prendendo in considerazione le istanze dei diversi attori: dirigente, personale docente e Ata, studentesse e studenti, genitori, Enti Locali e tutti i portatori di interesse con i quali la scuola tesse relazioni.

Il Collegio docenti del Liceo Statale "G.Carducci" si è attivato al fine di raccogliere le loro opinioni per cercare di rilevare i bisogni emergenti e di raccogliere idee e proposte in modo diretto e capillare; sulla base di queste ha elaborato il proprio Piano dell'Offerta Formativa Triennale (spesso ridotto all'acronimo PTOF o POF triennale), nel rispetto delle linee di indirizzo indicate dalla Dirigente scolastica e del Piano di miglioramento ipotizzato.

Si tratta di documento programmatico triennale che concepisce il cambiamento quale costante processo verso il continuo miglioramento del servizio di istruzione, verso il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e contestualmente anche verso una sempre maggiore apertura della comunità scolastica al territorio.

La lettura del POF triennale del Liceo Statale "G. Carducci", consentirà agli utenti di conoscere gli obiettivi che la scuola vuole perseguire, in coerenza con le risorse umane e

materiali, e con essi i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli, nel rispetto dei principi fondamentali di partecipazione, coerenza tra bisogni dell'utenza, missione, obiettivi strategici e attività, trasparenza e rendicontazione.

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio Docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 21 gennaio 2016.

2 Presentazione della scuola

"Le radici nel passato e la testa nel futuro"

Il Liceo Statale "G.Carducci", ancora oggi conosciuto da molti come "Istituto Magistrale Carducci", ha una storia antica.

Fu fondato dal Ministro della Pubblica Istruzione Francesco De Sanctis, con decreto del 23 gennaio 1861, come Scuola Normale Maschile. Fino al 1923 ebbe nome "Fibonacci". Nel 1889 si costituì una Scuola Normale Femminile privata, a cura di Lady Garruthers, benefattrice scozzese.

Cessata l'attività della scuola privata, ad opera di benefattori e con l'apporto del Comune, fu creata una scuola statale femminile, che durò fino alla riforma Gentile, quando, nel 1923, le due scuole Normali furono unificate, con il nome di "Istituto Magistrale G. Carducci" e con sede nell'edificio del Conservatorio di Sant'Anna.

Nel 1968 la scuola fu trasferita nell'attuale sede di via San Zeno.

Il "vecchio" Magistrale, a cui è legata la vita scolastica di molti ex alunni, è scomparso ad opera del Decreto Ministeriale del 10/03/97. Dal 2003 il diploma conseguito al termine del percorso scolastico non ha più valore abilitante all'insegnamento nella scuola primaria e neppure nella scuola dell'infanzia; ai sensi dell'art. 6 della L 169/2008, per poter intraprendere questa strada professionale è necessario affrontare un percorso universitario di cinque anni (laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria).

Negli anni '90 e poi all'inizio del nuovo millennio il Carducci ha affrontato il cambiamento con una forte spinta innovativa e ha messo a punto tre indirizzi sperimentali che, pur ereditando e mettendo a frutto quanto appreso dalla tradizione dell'Istituto Magistrale, hanno saputo recepire le richieste di una società in evoluzione.

Dal 1° settembre 2010, con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, tale processo innovativo ha trovato negli indirizzi del **LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO SOCIALE (LES) e LICEO LINGUISTICO**, una sostanziale continuità e rispondenza con molti aspetti qualificanti che nell'ultimo decennio hanno contraddistinto l'offerta formativa ed educativa del nostro Liceo.

Infine, nell'a.s.2014-15 ha visto la luce un ulteriore indirizzo liceale, previsto dalla riforma: il **LICEO MUSICALE**.

Il Liceo è situato in via San Zeno 3, nel centro storico della città di Pisa, ma ha un bacino di utenza che si estende oltre il confine cittadino; molti alunni provengono da frazioni e comuni vicini: comuni del Valdarno, del Lungomonte Pisano, della fascia costiera, della Valle del Serchio a cui, negli ultimi anni, si sono aggiunti alunni di provenienza estera. Pertanto la varietà, che è anche una ricchezza per la scuola, impone scelte didattiche, educative ed

organizzative che tengano conto della distanza fisica tra i centri abitati di provenienza e anche delle differenti identità socio-culturali e linguistiche delle famiglie non italiane.

Il Liceo ritiene importante condividere con gli studenti, le loro famiglie e il territorio un progetto volto non solo a raggiungere buoni livelli di conoscenze, abilità e competenze, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili continui e rapidi cambiamenti della società, possedere quindi la capacità di apprendere in modo autonomo, di "imparare ad imparare" per tutto l'arco della vita.

Il percorso liceale mira, quindi, alla formazione globale della persona e del suo senso critico e allo sviluppo delle capacità di inserirsi in modo attivo e propositivo nei diversi ambienti di studio e di lavoro.

3 Identità valoriale della scuola

"La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona" - Indicazioni per il curricolo, Giuseppe Fiorini

3.1 La nostra "Missione"

I principi ispiratori che rappresentano la nostra **MISSIONE**, cioè il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza, declinato in priorità educative, riguardano i seguenti punti:

3.2 La nostra "Visione"

La nostra **VISIONE di scuola** come orizzonte di riferimento:

3.3 Le nostre priorità

Le azioni strategiche del Liceo Carducci possono essere rappresentate da queste priorità che ci siamo posti al fine di rendere la nostra scuola quale ambiente che accoglie, che cura il benessere delle persone e previene l'abbandono, che guarda ad un orizzonte "senza confini", che accoglie il nuovo e che crea le condizioni migliori per l'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, fondamentali per la realizzazione del proprio progetto di vita.

La nostra idea di scuola quindi si caratterizza per:

4 Una comunità educante

"Per educare un fanciullo serve un intero villaggio" Proverbio africano

4.1 L'idea di scuola come "comunità"

L'idea di scuola come "comunità risale agli anni '70, quando vi fu la prima apertura della scuola al territorio e la nascita della collaborazione tra scuola-famiglia ed Enti Locali.

Nessuno può dimenticare che il DPR 416/74, ancora oggi vigente e presente nel testo Unico dell'istruzione D.lgs 297 del 1994, attribuisce agli Organi Collegiali scolastici il compito "*di realizzare una partecipazione alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una*

comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica".

In tempi più recenti, esattamente nel 1998, il concetto di scuola come comunità è stato ripreso dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, integrato dalla nuova versione del 2007, nel quale la scuola viene definita come **comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale**, volta alla diffusione dei valori democratici e alla valorizzazione della persona, considerata nella sua globalità.

Oggi si parla sempre di più di educare alla cittadinanza e sempre più urgente è sentita l'esigenza di unire le forze per raggiungere il grande obiettivo di EDUCARE, ISTRUIRE E FORMARE i nostri giovani, affinché acquisiscano quegli strumenti indispensabili per entrare a far parte della vita sociale e lavorativa con autonomia e senso di responsabilità.

La parola stessa "cittadinanza" tende a rafforzare l'idea di "comunità" ed il Liceo "G. Carducci" intende investire sulla sinergia che può scaturire dalla collaborazione a maglie larghe, capace di coinvolgere tutti, il personale docente e Ata, le studentesse e gli studenti, le famiglie, gli Enti Locali e tutti i soggetti del territorio che con la scuola costantemente dialogano.

4.2 Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha un ruolo fondamentale nel dare concretezza all'idea di "comunità educante": è chiamato ad assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, a organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, a dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane, **nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici**.

Nell'esercizio delle competenze al dirigente scolastico spetta il compito di *"promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la **collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio**, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"*.

Il Dirigente, quindi, deve promuovere la cultura della partecipazione e della collaborazione: ciò significa una diffusa condivisione di valori e di intenti, resa possibile da un clima positivo, che coinvolga l'intero personale e che faccia emergere una efficiente *leadership* diffusa.

Al contempo il Dirigente può e deve creare i presupposti per la promozione di **alleanze educative** sul territorio, con tutti i soggetti portatori di interesse, in primo luogo con i genitori.

Di fronte alla "missione" di EDUCARE le nuove generazioni, il Dirigente si impegna nella sviluppo della scuola come organizzazione attiva, che si incardina nel territorio e sviluppa con i vari soggetti del territorio rilevanti sinergie, per migliorare sempre di più l'offerta formativa.

4.3 Il personale docente e non docente

Il Liceo Carducci promuove una larga collaborazione di tutte le sue componenti: personale docente, Ata, studentesse e studenti, genitori, Enti Locali ed altri soggetti presenti sul territorio, con i quali la scuola interagisce per creare sempre nuove sinergie.

La nostra scuola può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali: la loro attenzione posta alla persona e all'ambiente diffonde un vero e proprio senso di appartenenza ad una comunità, legata da un'unica grande fine, quello di educare al rispetto delle persone, del bene comune e alla convivenza in condizioni di benessere per tutti.

Il corpo docenti è costituito da 115 insegnanti. La partecipazione del Liceo al progetto Vales, dal 2013 allo scorso a.s., ha promosso un'intensificazione dello sforzo volto alla crescita professionale: sono state infatti realizzate varie attività di formazione, per sostenere con più aggiornate competenze l'azione didattica, favorendo la diffusione di strategie innovative.

Il personale ATA è costituito da 7 addetti alla Segreteria, 1 Tecnico di Laboratorio, 9 Collaboratori Scolastici ed 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Il personale ATA contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano. In particolare è da premiare la disponibilità e la cortesia che il personale mette a disposizione della scuola in occasione di eventi che hanno luogo nella nostra Aula Magna, che spesso ospita concerti, corsi di formazione, spettacoli, incontri con gli autori, etc., organizzati dal nostro Liceo, ma anche da altri enti o istituzioni.

4.4 Gli studenti

Nell'anno scolastico corrente (2016/17) gli studenti sono 736, distribuiti in 32 classi.

Il numero dei nostri alunni è in continua crescita, mentre diminuisce costantemente il dislivello fra alunni di sesso femminile e maschile. Questo ci conforta nelle scelte didattiche, formative ed educative fatte e portate avanti nel recente passato.

Al Liceo Carducci le studentesse e gli studenti sono incoraggiati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, a prendere sempre più parte alle attività con consapevolezza e senso di responsabilità, ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale: i rappresentanti di classe hanno la possibilità di istituire il **Comitato Studentesco**, che redige il proprio Statuto attraverso il quale si autoregola: è concessa la possibilità di incontrarsi periodicamente, anche in ambienti della scuola, per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto.

4.5 Le famiglie

Le famiglie dei nostri studenti contribuiscono a costruire il progetto formativo del Liceo, attraverso la loro partecipazione alla vita della scuola, soprattutto con i loro rappresentanti

nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe.

Il Liceo si fa promotore di una larga partecipazione e collaborazione scuola famiglia, ponendo alla base di questo legame così significato il principio di **"alleanza educativa"**, il cui valore è così ben delineato nel **"patto di corresponsabilità"**, che la scuola consegna e condivide con la famiglia all'atto di iscrizione.

Anche i genitori rappresentanti nei Consigli di classe, eletti annualmente nelle assemblee di classe della metà di ottobre, e i genitori rappresentanti nel Consiglio di Istituto, eletti ogni tre anni nella data comunicata dal Ministero, sono infatti invitati ad unirsi insieme per costituire il **Comitato dei genitori**, con il compito di formulare proposte e idee alla scuola e anche per creare opportunità di incontri per la comunità scolastica aperti anche al territorio.

La **comunicazione scuola-famiglia** è garantita attraverso i **docenti coordinatori** di classe i quali svolgono durante tutto il percorso scolastico un fondamentale ruolo di raccordo tra la scuola e i genitori di ciascun alunno, promuovendo la collaborazione tra docenti e famiglie e cercando di incrementare il livello della partecipazione istituzionale.

Inoltre il Liceo si avvale di altri strumenti di comunicazione: già da tre anni è attivo il **Registro elettronico** che ha varie finalità, tra le quali anche una più efficace comunicazione scuola/famiglia: ai genitori di ciascuno studente viene infatti fornita una password per accedere al Registro di classe elettronico (da cui ricavare informazioni sulle presenze, sulla data delle verifiche previste e sugli argomenti svolti) e al registro personale di ogni docente della classe, per conoscere gli esiti delle prove sostenute dal proprio figlio o figlia, nel rispetto della privacy degli altri alunni; il registro elettronico consente inoltre di prenotare i colloqui con i docenti e di accedere alle valutazioni dopo lo scrutinio intermedio e a fine anno.

Inoltre, continuano a essere utilizzate le altre, più collaudate modalità di comunicazione scuola-famiglia:

- durante la loro ora di **ricevimento antimeridiano**, per due settimane al mese, secondo il calendario pubblicato sul sito;
- in occasione dei due **ricevimenti pomeridiani** della durata di tre ore, previsti per i mesi di Dicembre e di Aprile.

Ove si riscontri l'esigenza di un incontro ulteriore in ordine a problemi di disciplina, profitto e quando l'allievo sia indirizzato a iniziative di recupero, i singoli docenti, o il coordinatore di classe, a nome del Consiglio, inviano **comunicazione alla famiglia**.

Infine, nelle circostanze più urgenti o delicate, o nel caso di comunicazioni con le famiglie di singoli alunni, la scuola si riserva il diritto di contattare queste ultime per **via telefonica** ed eventualmente di convocare le persone interessate.

Per ogni altra comunicazione e informazione il sito-web della scuola garantisce la più larga diffusione.

4.6 Il territorio

Il Liceo in questi ultimi anni ha costruito una rete di rapporti con enti esterni, i quali sono divenuti nel tempo dei veri e propri partner nella progettazione di attività formative, di orientamento, di collaborazione e di rilevazione e di alternanza scuola-lavoro:

- il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio;
- le Università di Pisa e di Firenze;
- il sistema museale d'Ateneo e i musei del territorio;
- il CNR di Pisa;
- la Regione Toscana;
- l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Mascagni" di Livorno, pareggiato ai Conservatori di Stato;
- il Teatro Verdi di Pisa;
- la Fondazione Cerratelli;
- il FAI;
- numerose aziende pubbliche e private, tra cui asili nido, istituti comprensivi, organizzazioni di volontariato e associazioni culturali e sportive del territorio;
- l'Azienda Sanitaria Locale e la Società della Salute.

Ad oggi sono 22 le convenzioni con Istituti comprensivi e 38 con altri soggetti del territorio.

Inoltre il Liceo ha stipulato diversi ACCORDI di RETE sul territorio locale, nazionale ed internazionale:

- **RETE SCUOL@PISA** con gli Istituti Comprensivi e le Scuole Secondarie di Secondo Grado per realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- **RETE NAZIONALE DEI LICEI DELLE SCIENZE UMANE e RETE NAZIONALE DEI LES (LICEI delle SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO-SOCIALE)** per soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla realizzazione del profilo in uscita dei diplomati dei due Licei
- **REMUTO**, La REteMusica Toscana, costituita nel 2009 e formata da istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. L'Orchestra Scolastica Regionale Remuto dà l'opportunità di valorizzare le eccellenze provenienti dalle varie realtà scolastiche della nostra Regione.
- **UNA RETE PER LA MUSICA** progetto sottoscritto dal Comune e dai sette Istituti Comprensivi di Pisa per la diffusione dello studio della musica nella scuola dell'obbligo.
- **RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI (rete LMC)**: accordo di rete sottoscritto

nel Novembre 2015, con l'obiettivo di continuare l'azione di monitoraggio e di supporto al processo di costruzione di idee, percorsi, progetti, risultati collegati all'esperienza musicale e coreutica messa in campo dai Licei.

- **RETE UNESCO** Il Liceo Carducci fa parte, dall'a.s.2014/15, della rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO, promossa per la prima volta a Parigi nel 1953. Gli ambiti educativi maggiormente interessati sono le competenze di cittadinanza e la consapevolezza del valore della diversità delle espressioni culturali.

5 Linee di partenza per il nuovo piano

"Non c'è vera autonomia senza responsabilità e non c'è responsabilità senza valutazione" Legge 107 / 2015

5.1 Rapporto di autovalutazione (RAV) 2014-2015

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 la scuola è stata chiamata ad attivare un **processo continuo di valutazione interna ed esterna**, per indurre l'attitudine alla riflessività, cioè all'analisi retroattiva delle proprie azioni e al monitoraggio costante delle attività, alla flessibilità e ai cambiamenti finalizzati alla rettifica delle disfunzionalità, verso il continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Il Liceo Carducci, attraverso il processo di autovalutazione e la conseguente elaborazione del **rapporto di autovalutazione (RAV)** dello scorso giugno, ha rilevato le seguenti **priorità**, i seguenti **traguardi e obiettivi** da perseguire, organizzati in un **Piano di Miglioramento (PdM)**, da realizzare nell'arco dei prossimi anni.

Individuazione delle priorità emerse dal RAV (rapporto di autovalutazione)

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare la qualità degli apprendimenti in termini di competenze di base e di cittadinanza	Ridurre le sospensioni di giudizio e le non ammissioni
Risultati prove INVALSI	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate	Aumentare l'interesse da parte dei docenti e la partecipazione alle prove standardizzate Migliorare i risultati potenziando la didattica del problem solving

AREE PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
Progettazione, realizzazione e valutazione di un curriculum per competenze	Migliorare la progettazione di un curriculum per competenze; produrre di strumenti per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze di base e di cittadinanza; (prove d'ingresso, prove a medio termine e prove in uscita)

AREE PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
Sensibilizzazione all'importanza delle prove standardizzate	Riflessione condivisa dei risultati delle prove messi in relazione con le pratiche didattiche, nell'ottica di un miglioramento

L'elaborazione del RAV ha indotto la scuola a fermarsi a riflettere sulla rilevazione dei punti di forza e di debolezza. La riflessione condivisa ha rappresentato, insieme alle Linee di Indirizzo della Dirigente Scolastica, il punto di partenza per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio Docenti.

Molte delle problematiche emerse nel RAV sono risultate comuni a numerose scuole di Pisa, le quali si sono unite in rete per promuovere un piano condiviso di interventi di formazione: è nato così il **R@V & MIGLIORAMENTO**, il Piano di Miglioramento nella **Rete delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Pisa**, del quale fa parte anche il nostro Liceo. Le tre azioni contemplate sono:

1. prevenire e monitorare l'insuccesso scolastico
2. innovare didattica e formazione in servizio
3. promuovere la cultura dell'autovalutazione e della valutazione esterna.

Sono previsti per quest'anno scolastico diversi *meeting* tra docenti delle scuole in rete: ad essi parteciperanno 15-20 insegnanti del nostro Liceo; in un secondo momento verranno realizzati incontri nella scuola di autoformazione, per socializzare e diffondere nel resto del Collegio gli *input* ricevuti nelle precedenti sedi. In tal modo prenderà vita un gruppo consistente di lavoro, finalizzato ad **attività di ricerca-azione**, cioè di ricerca metodologico-didattica, che preveda la sperimentazione immediata di proposte innovative da verificare entro la fine dell'anno scolastico.

Il Liceo ha scelto di perseguire alcuni obiettivi da conseguire nell'arco del triennio attraverso la progettazione delle attività presidiate dalle Funzioni Strumentali, che saranno in linea con questo progetto di formazione in rete:

FUNZIONE STRUMENTALE	ATTIVITÀ
PTOF/autovalutazione	Progettazione, realizzazione e valutazione del curricolo per competenze e rivisitazione dei curricoli delle varie discipline
Sito web	Ottimizzazione dell'uso del sito web e creazione di ambiente e-learning per i docenti, come luogo di condivisione per la produzione e lo scambio di idee e materiali. Costituzione di un team digitale in collaborazione con l'animatore digitale. Progettazione delle attività dell'animatore digitale a supporto dell'innovazione metodologico-didattica .
Orientamento	Elaborazione di un quadro generale che metta in correlazione le attività di orientamento (accoglienza-attività di scuola-lavoro, stage, tirocinio) con le competenze previste in uscita dal primo ciclo di istruzione, alla fine dell'obbligo e al termine del percorso liceale. Elaborazione di test di entrata/uscita e di prove per classi

FUNZIONE STRUMENTALE	ATTIVITÀ
	parallele.
Inclusione	Elaborazione di criteri relativi alle competenze degli alunni con BES che scelgono obiettivi minimi curricolari e griglia di rilevazione e valutazione.
Musicale	Promozione e diffusione della cultura musicale negli indirizzi liceali non musicali dell'Istituto. Promozione all'interno del liceo musicale di percorsi più specifici inerenti il lavoro nel mondo dello spettacolo.

Nella **sezione 6** del Piano dedicata alle scelte metodologico-didattiche **si è cercato di rendere espliciti gli obiettivi** del **Piano di Miglioramento**, che i docenti della scuola intendono perseguire nell'arco temporale di un triennio.

Contemporaneamente la Dirigente Scolastica ed i docenti si sono attivati per raccogliere proposte, idee e pareri da parte degli alunni e dei genitori, attraverso incontri (riunioni del Comitato Genitori e del Comitato degli studenti), interviste e la somministrazione di un questionario *on line*.

I risultati di tali indagini hanno reso possibile individuare alcuni *desiderata*.

6 La nostra offerta formativa

"L'educazione si colloca al centro dello sviluppo sia della persona sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative, compresa la responsabilità per la propria vita e il conseguimento dei propri fini personali." Nell'educazione un tesoro, Jacques Delors

6.1 Il contesto normativo

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Come già chiarito, tutti i Licei convergono verso il **Profilo Educativo Culturale e Professionale previsto in uscita dal percorso liceale**, delineato dal Regolamento dei Licei, del marzo 2010.

6.1.1 Il primo biennio e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione

A seguito dell'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni di percorso formativo con il DM 139 del 2007, **il primo biennio** è finalizzato all'iniziale approfondimento delle conoscenze e delle abilità e sviluppo di competenze comuni a tutti i percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e della formazione professionali: si tratta di uno "zoccolo di saperi e competenze", costituito da **otto competenze chiave di cittadinanza** e di **saperi o competenze di base**, organizzate intorno a **quattro assi culturali**.

L'obiettivo è quello di garantire a tutti i 16enni il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione in continuità con il

primo ciclo, sia pure nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso scelto.

I risultati di apprendimento sono declinati in **conoscenze, abilità e competenze** in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), per agevolare la mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

Nelle pagine seguenti sono presentati in modo schematico le otto competenze chiave di cittadinanza e i **quattro assi culturali**: il nostro Liceo ha messo in evidenza quello **musicale**.

LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA DI FINE OBBLIGO E GLI ASSI CULTURALI DELLE COMPETENZE DI BASE



ASSE STORICO-SOCIALE: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE MATEMATICO: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**I QUATTRO
ASSI
CULTURALI**

ASSE DEI LINGUAGGI: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.

Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE MUSICALE: riguarda la capacità di analizzare e descrivere all'ascolto con terminologia e schemi appropriati le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica. Riguarda altresì la capacità di realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi di un brano, nonché quella di realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale;
analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significative e comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica;
realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati;
realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi

6.1.2 Secondo biennio e ultimo anno di corso: risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali

Il *Profilo culturale, educativo e professionale dei licei*, che rappresenta il traguardo finale, indica i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, che vengono raggruppati in cinque aree:

1. Area metodologica
2. Area logico-argomentativa
3. Area linguistica e comunicativa
4. Area storico-umanistica
5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Si tratta di risultati a carattere trasversale, cui concorrono tutte le discipline.

6.2 I nostri percorsi liceali

Il Liceo Statale Carducci si articola in:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane con Opzione Economico-Sociale (L.E.S.)
- Liceo Linguistico
- Liceo Musicale

La legge 107 ha concesso alle scuole un ampio margine di libertà nella progettazione della propria offerta formativa, mediante le forme di flessibilità e i margini di autonomia già previsti dal Regolamento del 1999, tra le quali il potenziamento del tempo-scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (comma 3, lett.b).

Nell'attuale **progetto di consolidamento e di rinnovamento** dell'identità dei quattro indirizzi liceali presenti al Carducci, le Indicazioni ministeriali del 2010 vengono accolte, ma **integrate e proiettate nel futuro, attraverso il potenziamento di alcune discipline-chiave**, evidenziate in rosso nei quadri orari che compaiono nelle pagine seguenti.

La presentazione della fisionomia di ciascun Liceo così come si è espressa fino a oggi è corredata da una breve analisi delle motivazioni pedagogiche e culturali che hanno guidato la scelta dei principali cambiamenti, ossia delle aree disciplinari da potenziare a partire dall'a.s.2016-2017.

Per il corrente anno scolastico si attuerà la sperimentazione di alcuni interventi di potenziamento obbligatori per le classi prime, le quali svolgeranno 29 ore settimanali (nel Liceo Musicale di 33) per l'aggiunta di un'ora finalizzata all'approfondimento di alcune discipline già presenti nel curriculum o alla scoperta di altre discipline nuove; vi saranno inoltre altri percorsi opzionali di potenziamento a carattere trasversale ed interdisciplinare, ma anche potenziamenti prettamente disciplinari, progettati sulla base di rilevazione dei bisogni, da realizzare in compresenza con i docenti curricolari e/o in attività pomeridiane.

Nei successivi anni i potenziamenti resteranno a carattere opzionale; anche gli studenti delle classi successive alla prima potranno scegliere di frequentare le lezioni di quelle discipline che sono previste per il loro anno di corso nel progetto di potenziamento complessivo di ciascun liceo. In presenza di un numero minimo di richieste, verranno offerti corsi annuali in orario extracurricolare, a classi aperte. **L'opzione espressa sarà vincolante** per l'alunno, che avrà quindi l'obbligo di frequenza e riceverà una valutazione e una certificazione delle competenze acquisite attraverso il percorso liceale potenziato.

6.2.1 Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane, oltre a garantire una completa formazione culturale di stampo liceale basata su conoscenze e competenze in ambiti diversi, umanistico, matematico-scientifico, artistico, approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni che riguardano i processi formativi, la costruzione dell'identità personale, le relazioni umane e sociali.

Il curriculum formativo ha il suo asse portante nello studio delle scienze umane, a cui concorrono, nel corso del quinquennio, in una costante relazione interdisciplinare:

- la **pedagogia** intesa come analisi storica delle idee e delle istituzioni educative del passato e come ricerca scientifica sui processi formativi del mondo contemporaneo;
- la **psicologia** intesa come disciplina scientifica che conosce gli aspetti basilari del funzionamento mentale e ne coglie anche le dimensioni evolutive e sociali;
- la **sociologia** intesa come scienza che indaga la società, le istituzioni, i processi collettivi, così come le interazioni tra individui e i rapporti tra individuo e società;
- l'**antropologia** intesa come scienza impegnata nella comprensione delle diversità culturali.

È rivolto a chi:

- ha un particolare interesse per le relazioni umane, i processi della formazione e i fenomeni sociali, in una prospettiva scientifica e storica;
- è interessato ad acquisire competenze di base per l'analisi e la ricerca sui fenomeni psicologici e sociali del presente;
- è interessato a ricollegare il presente al complesso tessuto culturale e storico del nostro passato.

Il Liceo delle Scienze Umane garantisce una formazione equilibrata e completa, e permette l'iscrizione a tutti i corsi di laurea. Oltre alle discipline di indirizzo, infatti, propone tutte le materie fondamentali della cultura umanistica (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia e Storia dell'arte), scientifica (Matematica, Fisica e Scienze naturali) e linguistica (Latino e Lingua straniera).

Gli sbocchi universitari più direttamente legati alla formazione liceale acquisita sono: i corsi di laurea di tipo umanistico (lettere, storia, filosofia, etc.) e appartenenti all'ambito delle scienze umane e sociali (psicologia, sociologia, scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, giurisprudenza, etc.), ma anche quelli dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia, etc.).

Le competenze fornite permettono inoltre l'inserimento lavorativo nelle agenzie di servizi e assistenza alle persone, nella sfera riabilitativa, dell'animazione culturale, del marketing e della comunicazione.

Quadro orario settimanale LICEO DELLE SCIENZE UMANE a partire dalle classi prime dell'a.s.2016-2017 (in rosso le discipline introdotte o potenziate)

Il potenziamento è obbligatorio per il primo anno ed è inserito nell'orario scolastico mattutino; per gli anni successivi è considerato opzionale e si svolge in orario pomeridiano. Questa scelta ha una valenza orientativa: durante il primo anno gli alunni possono valutare il proprio interesse per la nuova disciplina e portarla avanti negli anni successivi volontariamente.

Attività e insegnamenti per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Discipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4 + 1	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3 + 1
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2 + 1	2 + 1	1	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3 + 1	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Cultura musicale	1	-	-	-	-
Totale ore settimanali	29	27+2	30 +1	30+1	30+1

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B.: Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

6.2.2 Liceo Economico-Sociale (LES)

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale – per brevità LES – ha riempito un vuoto nella scuola italiana, in cui mancava un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece in molti sistemi scolastici europei e capace di soddisfare la domanda di strumenti rigorosi per comprendere la realtà contemporanea.

Infatti il curriculum del LES offre una formazione liceale completa, basata su conoscenze e

competenze relative ad aree disciplinari diverse, da quella umanistica a quella scientifica e artistica, ma le competenze specifiche offerte agli studenti riguardano in modo più diretto il mondo del lavoro e della produzione, gli scambi e le relazioni internazionali, i rapporti tra culture diverse e le trasformazioni della società. Lo studio della psicologia, della sociologia e dell'antropologia culturale è pertanto integrato da quello della *metodologia della ricerca nelle scienze umane*, tesa a sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti statistici e informatici, i più importanti fenomeni sociali.

È inoltre consistente il contributo delle scienze giuridico - economiche, presenti per tutto il quinquennio e finalizzate a comprendere i legami esistenti fra i processi culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale.

Completato il primo biennio, gli strumenti teorici e metodologici delle scienze umane vengono utilizzati per indagare, anche attraverso l'alternanza scuola /lavoro e la conduzione di ricerche sul campo, temi quali: la psicologia del lavoro, il *welfare state*, le conseguenze della globalizzazione, le dinamiche dell'occupazione, pluralismo e società multiculturale.

Un ulteriore elemento caratterizzante questa opzione liceale, più orientata alla contemporaneità, è lo studio di una seconda lingua straniera moderna.

È rivolto a chi:

- ha un particolare interesse per le relazioni umane, per i meccanismi che regolano la vita delle comunità e per i problemi politici e sociali;
- è interessato a comprendere la realtà contemporanea e il mondo del lavoro con strumenti scientifici;
- vuole acquisire competenze di base nella ricerca sulle dinamiche psicologiche, economiche e sociali presenti nella vita relazionale, produttiva e istituzionale.

La preparazione liceale offre la possibilità di proseguire gli studi in qualsiasi percorso universitario. Gli ambiti collegati più direttamente alle discipline caratterizzanti la formazione dei nostri diplomati sono costituiti dai corsi di laurea dei Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale e Psicologia: in sintesi, tutti i corsi di studio successivi al diploma che aprono l'accesso a ruoli professionali in cui le competenze in ambito giuridico -economico e psico-sociale acquisite dagli studenti potranno essere utilizzate.

Tali competenze permettono inoltre, dopo il diploma, l'inserimento lavorativo presso aziende pubbliche, private e del terzo settore, e in agenzie operanti nell'ambito delle pubbliche relazioni, della pubblicità, della ricerca sociale e di mercato, dell'animazione culturale.

Quadro orario settimanale del LICEO ECONOMICO-SOCIALE a partire dalle classi prime dell'a.s.2016-2017 (in rosso le discipline introdotte o potenziate)

Il potenziamento è obbligatorio per il primo anno ed è inserito nell'orario scolastico mattutino; per gli anni successivi è considerato opzionale e si svolge in orario pomeridiano. Questa scelta ha una valenza orientativa: durante il primo anno gli alunni possono valutare

il proprio interesse per la nuova disciplina e portarla avanti negli anni successivi volontariamente.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Discipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4 + 1	4 + 1	4 + 1	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2 + 1
Filosofia			2	2 + 1	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3 + 1	3 + 1	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	27 + 2	30 + 1	30 + 1	30 + 1

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

6.2.3 Somiglianze e differenze tra il liceo delle scienze umane e il LES

Accomunati dalla vocazione all'indagine scientifica e alle relazioni umane, i due Licei conservano una fisionomia distinta anche dopo l'introduzione dei potenziamenti curricolari. Non solo per la presenza di discipline differenti (latino in alternativa a una seconda lingua straniera moderna), ma anche perché le stesse discipline presenti in entrambi gli indirizzi vengono utilizzate come strumenti per approfondire aspetti diversi del mondo sociale. Infatti in entrambi i percorsi liceali ci si prepara a produrre **ricerca sociale**, ma su temi differenti; consultando *media* cartacei e digitali si raccolgono e si elaborano in modo sistematico informazioni sull'attualità, ma privilegiando gli ambiti che sono specifici di ciascun percorso liceale.

Senza rinunciare ad approfondire le radici storico-culturali dei processi sociali ed educativi, si è scelto dunque di privilegiare senza riserve la dimensione schiettamente *scientifica* delle

discipline di indirizzo, in entrambi i percorsi liceali: l'obiettivo è quello di formare giovani dotati di rigore metodologico e capaci non solo di comprendere l'importanza e il significato della ricerca empirica in ambito sociale, ma anche di progettare e di realizzare indagini originali, coordinati dai loro insegnanti.

Una più ampia preparazione **economica e giuridica**, in particolare relativamente al diritto di famiglia e alla disciplina del non profit, potrà consentire ai futuri diplomati del Liceo delle scienze umane di maturare una migliore consapevolezza della dimensione istituzionale dell'agire; mentre garantirà ai diplomati del LES una più approfondita preparazione nell'area disciplinare di indirizzo.

L'introduzione della **cultura musicale** nella prima classe delle scienze umane viene incontro alle esigenze manifestate da molti alunni e nasce anche dal riconoscimento del ruolo che la musica ha sempre avuto nei processi educativi.

Infine, nel primo biennio del Liceo delle scienze umane, nella classe quarta del Liceo economico sociale e nelle classi quinte di entrambi gli indirizzi, al potenziamento curricolare di **Diritto ed economia** e a quello di **Filosofia** o di **Storia** è affidato il compito di stimolare, con attività laboratoriali e con la lettura di quotidiani e la sistematica consultazione di fonti di informazione online, la curiosità verso il mondo contemporaneo e di sviluppare negli alunni le capacità di analisi dei fenomeni economici, politici e sociali.

6.2.4 Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico ha come intento primario la formazione degli studenti come cittadini d'Europa, persone capaci di orientarsi nella complessità del presente recuperando nel passato le radici storiche, in grado di comunicare e interagire usando una o più lingue comunitarie e, infine, capaci di essere aperte verso le altre culture e di interpretare quella italiana all'interno del quadro internazionale. Non fornisce solo competenze necessarie per conseguire la padronanza comunicativa di tre lingue (oltre all'Inglese, altre due scelte tra le seguenti: Tedesco, Francese, Spagnolo), per cogliere criticamente l'identità storico-culturale di civiltà diverse, ma insegna ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni, a coglierne l'evoluzione, a sapersene appropriare, sempre in una dimensione liceale, in cui ogni disciplina trae forza dalla relazione e dall'integrazione con le altre. A tal fine concorre anche la flessibilità degli approcci cognitivi, che, anche con l'ausilio di una didattica laboratoriale con supporti informatici e multimediali, **scambi con l'estero o eventuali soggiorni di studio all'estero, stages**, rappresentazioni teatrali in lingua, attività integrative pomeridiane, connota la **dimensione tipicamente interculturale** di questo indirizzo. Alla fine del quinquennio lo studente:

- avrà acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo;
- avrà acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo.

A tal fine, il nostro Istituto promuove attivamente l'acquisizione di Certificazioni in lingua straniera:

INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	TEDESCO
Cambridge ESOL, PET e FCE Trinity, livelli 4-12	DELFI, Alliance Française	DELE, Instituto Cervantes	FIT1, FIT2, Zertifikat Deutsch, Goethe Institut

È rivolto a chi:

- desidera una conoscenza delle lingue straniere arricchita da una solida formazione culturale di tipo liceale, nella quale interagiscono discipline linguistiche, letterarie, storico-umanistiche, artistiche e scientifiche;
- vuole fare delle lingue straniere il proprio punto di forza, nell'ambito di una formazione umanistica che prevede, oltre allo studio delle lingue moderne, le conoscenze e le competenze in latino, storia e filosofia, storia dell'arte;
- ambisce ad una delle tante professioni in cui la competenza nelle lingue e la conoscenza delle culture straniere è requisito fondamentale

La preparazione conseguita favorisce l'accesso a qualsiasi percorso universitario e, in particolare, ai corsi di laurea dell'area linguistico comunicativa (Lingue e Letterature straniere, Letterature Europee per l'editoria e la produzione culturale, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Internazionali, Scienze della Comunicazione).

Dopo il diploma, favorisce l'inserimento lavorativo presso enti pubblici e privati che offrono servizi di animazione turistica e culturale, come anche nell'area del *marketing*, delle risorse umane, dell'editoria, del giornalismo o come mediatore linguistico-culturale nelle aziende, nelle amministrazioni pubbliche, nel turismo.

Può offrire, inoltre, professionalità come operatore culturale nelle diverse istituzioni italiane all'estero, nelle comunicazioni internazionali in imprese industriali e commerciali operanti all'estero e in genere nelle attività che richiedono una competenza linguistica ampia e consolidata.

Dall'anno scolastico 2014-2015 in una classe seconda è stata attivata una **curvatura turistica** all'interno del curriculum nazionale del Liceo Linguistico: si tratta di un'iniziativa pilota, realizzata in base alla normativa vigente sull'autonomia (DPR 8 marzo 1999, n.275) secondo la programmazione del Consiglio di classe, con i seguenti caratteri:

- mantiene tutte le caratteristiche dell'impianto culturale consolidato e sperimentato del Liceo linguistico ma si propone anche di valorizzare le potenzialità turistiche del territorio inteso come contesto naturale, artistico e culturale;
- è orientato in maniera più specifica verso la comunicazione;
- si propone di realizzare moduli pluridisciplinari specifici, che vengono declinati nella programmazione dei singoli consigli di classe e che daranno luogo alla certificazione delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Tale iniziativa prosegue nell'anno in corso: le classi interessate sono la 2 G e la 3 G.

Nell'ambito del **Liceo linguistico con curvatura turistica** si configurano come **elementi rilevanti**:

- a) le esperienze di alternanza scuola/lavoro da realizzare presso strutture ricettive, agenzie viaggi, tour operator, aziende di promozione turistica, uffici turistici, ecc.

- b) la partecipazione a fiere ed incontri di carattere nazionale ed internazionale (BIT di Milano);
- c) la partecipazione a progetti finalizzati a valorizzare le competenze e le conoscenze in ambito turistico.

Il titolo di studio dei futuri diplomati sarà il diploma liceale (Liceo Linguistico), integrato da una certificazione delle competenze, ivi compresa la curvatura turistica.

Quadro orario settimanale LICEO LINGUISTICO a partire dalle classi prime dell'a.s. 2016-2017 (in rosso le discipline introdotte o potenziate)

Il potenziamento è obbligatorio per il primo anno ed è inserito nell'orario scolastico mattutino; per gli anni successivi è considerato opzionale e si svolge in orario pomeridiano. Questa scelta ha una valenza orientativa : durante il primo anno gli alunni possono valutare il proprio interesse per la nuova disciplina e portarla avanti negli anni successivi volontariamente.

A) Liceo Linguistico

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Discipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4 + 1	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Diritto ed Economia	1	1	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	4	4	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Cultura musicale	-	1	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	27 + 2	30 + 1	30 + 1	30 + 1

B) Liceo Linguistico con curvatura Turistica

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Discipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Diritto ed Economia	2	1	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	4	4	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Cultura musicale	-	1	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	27 + 2	30 + 1	30 + 1	30 + 1

* Sono comprese 33 ore annuali (1 ora settimanale) di conversazione col docente di madrelingua;

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Le motivazioni dell'ampliamento dell'offerta formativa sono analoghe a quelle già ricordate nella presentazione nel Liceo delle Scienze Umane: si è individuata l'opportunità di offrire moduli laboratoriali di lettura delle principali fonti di informazione (cartacea e digitale) per facilitare la comprensione del mondo contemporaneo e per completare la formazione del futuro cittadino europeo.

Ma per gli alunni della, o delle, future sezioni del Linguistico con **curvatura turistica**, ci sono ulteriori buoni motivi: essi, infatti, potranno avere un primo approccio alla legislazione sul turismo e sui beni culturali e cominciare a mettere a fuoco la dimensione economica e finanziaria delle imprese turistiche.

Nelle seconde dell'a.s. 2017-2018 saranno proposti moduli laboratoriali di cultura musicale. Per il secondo biennio e per l'ultimo anno un'ora in più sarà invece dedicata al potenziamento della lingua Inglese, fortemente sollecitato da studenti e famiglie.

Un'altra **novità** che caratterizza il nostro Liceo Linguistico è la possibilità di scegliere un orario scolastico **articolato in 5 giorni settimanali**: infatti a partire dall'a.s. 2016-2017 è presente una sezione di Liceo Linguistico con "**settimana corta**". Viene così realizzata una forma di flessibilità oraria che è consentita dalle norme sull'autonomia scolastica e che rappresenta un'alternativa in più, non ancora contemplata nel panorama delle scuole di secondo grado del nostro territorio. Gli alunni frequentano le lezioni **dalle 8:00 alle 14:00**, dal lunedì al venerdì, con due ricreazioni giornaliere di 10 minuti l'una.

6.2.5 Liceo Musicale

Nell' a.s.2011-2012, il Collegio dei Docenti, impegnato ad ampliare la sua offerta formativa e a continuare una tradizione del Carducci (cioè lo studio della musica, presente non solo nel vecchio Istituto Magistrale, ma anche nelle sperimentazioni precedenti la riforma), ha approvato l'attivazione di un nuovo indirizzo, il Liceo Musicale, che è giunto oggi al suo secondo anno di vita con una classe prima e una seconda. Si tratta di una novità assoluta ed un valore aggiunto per il nostro territorio.

Il Liceo Musicale, ci teniamo a sottolineare, **è innanzitutto un percorso liceale**: ha la stessa finalità di tutti gli altri percorsi liceali, di educazione, istruzione e formazione del cittadino, con competenze di base e competenze chiave per l'apprendimento permanente; in più rispetto agli altri Licei la Musica consente di amplificare molti degli aspetti della formazione dell'individuo: è componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale **che favorisce**:

- l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione;
- l'acquisizione di strumenti di conoscenza;
- la valorizzazione della creatività;
- la partecipazione;
- lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità;
- l'interazione fra culture diverse.

Si tratta di un percorso che mira ad una **formazione umanistica e artistica**, finalizzata all'acquisizione di senso critico attraverso un'ampia sintesi culturale, che permette di proseguire gli studi sia in ambito musicale accademico che in qualunque facoltà universitaria.

Il curriculum infatti permette di acquisire conoscenze e competenze attinenti alle aree linguistica, espressiva, artistica e scientifico-matematica, parallelamente consente di fornire una formazione musicale specifica, grazie alla presenza di cinque materie di indirizzo:

- esecuzione e interpretazione,
- teoria, analisi e composizione,
- storia della musica,

- laboratorio di musica di insieme,
- tecnologia musicale.

I corsi specialistici vengono attivati in relazione alle esigenze degli alunni iscritti; nel corso di quest'anno scolastico i corsi comprendono:

- Canto, Chitarra, Clarinetto, Contrabbasso, Corno, Fagotto, Flauto, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Tromba, Trombone, Violino, Viola, Violoncello

È prevista per i prossimi anni la possibilità di attivare corsi di altri strumenti, come il sassofono, il trombone etc. proprio perché l'insegnamento di esecuzione e interpretazione è strettamente legato al raggiungimento dell'organico completo di **un'orchestra sinfonica**.

Gli obiettivi del corso si collocano all'interno dell'asse dei linguaggi: La musica può essere considerata uno speciale linguaggio, attraverso il quale gli alunni imparano non soltanto la padronanza di due strumenti musicali, degli aspetti tecnico-pratico della musica e la conoscenza del patrimonio musicale del nostro Paese, ma imparano anche ad esprimere in musica emozioni e sentimenti, scoprono l'apprezzamento delle opere musicali, il piacere dell'arte e del gusto estetico; i nostri alunni acquisiscono maggiore consapevolezza delle proprie risorse tecniche, sensoriali, intellettuali e sociali, sviluppano il possesso di autocontrollo della propria persona, della corporeità, il senso di responsabilità, autonomia ed intraprendenza. Tutto questo insieme ad una solida acquisizione di una cultura liceale: approfondimento delle discipline dell'area umanistica (competenze espressive e comunicative), omogenea preparazione di base nell'area scientifico-matematica.

L'insegnamento delle discipline musicali è realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni" di Livorno e l'Università di Pisa (Corso di laurea in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione) ed è caratterizzato da:

- studio di due strumenti
- teoria e analisi e composizione
- musica di insieme
- tecnologie musicali
- storia della musica
- scambi culturali o stage con associazioni musicali.

Per iscriversi al Liceo Musicale si deve superare una **prova di ammissione** per dimostrare di possedere specifiche competenze musicali, ma **non** è necessario aver frequentato una scuola media ad indirizzo musicale.

Questo indirizzo è rivolto a chi:

- è particolarmente interessato a unire una precisa preparazione musicale (sia pratico-esecutiva sia teorica) ad **una solida preparazione liceale**
- è intenzionato a proseguire in un percorso di formazione accademica nei Conservatori.

Quadro orario settimanale LICEO MUSICALE a partire dalle classi prime dell'a.s.

2016-2017 (in rosso le discipline introdotte o potenziate)

Il potenziamento è obbligatorio per il primo anno ed è inserito nell'orario scolastico mattutino; per gli anni successivi è considerato opzionale e si svolge in orario pomeridiano.

Questa scelta ha una valenza orientativa : durante il primo anno gli alunni possono valutare

il proprio interesse per la nuova disciplina e portarla avanti negli anni successivi volontariamente.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		
Discipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Cultura Latina	1	1	1	1	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Elementi di diritto ed economia inerenti lo spettacolo	-	-	-	-	1
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32 + 1	32 + 1	32 + 1	32 + 1

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'ordinamento ministeriale del Liceo Musicale non prevede lo studio della lingua e letteratura latina. Docenti, allievi e famiglie sono consapevoli della lacuna culturale che si viene così a creare nella formazione degli studenti. Di qui la scelta di ovviare, anche se in misura forzatamente limitata, a tale carenza, **inserendo nel curriculum un'ora di Cultura Latina**, intesa essenzialmente come approccio alla Lingua e alla Civiltà Latina, utile allo studio della Storia della Musica e della Musicologia, nonché alla comprensione di molti libretti d'opera. La didattica sarà di tipo laboratoriale ed i contenuti saranno individuati in un'ottica interdisciplinare con i docenti di indirizzo.

Nel corso degli anni, le conoscenze e le competenze acquisite permetteranno agli allievi sia una lettura consapevole dei testi in musica scritti in latino sia, mediante le conoscenze letterarie relative all'età classica e medievale, di collocare la storia della musica nella giusta prospettiva culturale.

6.3 Orientamento e alternanza scuola/lavoro

L'orientamento rientra a pieno titolo nella programmazione del Consiglio di classe e, nella sua accezione più ampia, persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare nell'allievo la consapevolezza dei propri saperi (sapere, saper fare, saper essere);
- favorire la presa di coscienza dei propri interessi e delle personali aspirazioni;
- educare ai processi decisionali, sollecitando l'assunzione di scelte autonome e responsabili;
- rinforzare le valenze positive del soggetto, guidarlo al riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza e dei vincoli soggettivi e oggettivi alle proprie scelte;
- fornire le informazioni e gli strumenti per operare una scelta oculata post-secondaria in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'orientamento in uscita ha il duplice obiettivo di far conoscere agli studenti delle classi quinte l'offerta formativa presente nelle Università e i potenziali sbocchi lavorativi post diploma, consentendo una scelta consapevole.

Perché ciò sia possibile, il sistema scuola è chiamato a confrontarsi con il mondo del lavoro e a realizzare un effettivo apprendimento delle competenze integrate da esperienze concrete vissute "sul campo": la metodologia dell'alternanza scuola lavoro si configura come una vera e propria modalità di apprendimento capace di rispondere a questa esigenza e diviene oggi elemento costitutivo della formazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si basa su una concezione integrata del processo educativo in cui momento formativo e momento applicativo si fondono: attraverso l'alternanza scuola-lavoro, dunque, non vi è più separazione tra educazione "formale", educazione "informale" ed esperienza di lavoro, poiché tutti questi aspetti convivono in un progetto formativo unitario.

L'alternanza può prevedere lo strumento dello **stage**, ma può ricorrere anche ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva (il cosiddetto learning by doing, cioè la pratica dell'imparare facendo") per l'acquisizione di competenze strategiche.

La finalità perseguita è la realizzazione del profilo educativo, culturale e attitudinale dell'alunno e fornire valore aggiunto alla formazione della persona, attraverso la valorizzazione della vocazione professionale e la motivazione allo studio e al lavoro.

Nello specifico, i percorsi di formazione in alternanza scuola-lavoro sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

La nostra scuola da questo punto di vista ha precorso i tempi: da anni consente ai propri studenti di vivere queste esperienze come 'metodologia didattica' e 'modalità formativa' in sintonia con il profilo educativo del proprio corso di studi.

Oggi ci viene chiesto di potenziare queste esperienze e di connotarle di una forte **dimensione innovativa**, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base e di cittadinanza anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.

La recente legge 107/2015 stabilisce infatti un **monte ore obbligatorio, che per i licei è pari a 200 ore, finalizzato** all'attivazione di **esperienze di alternanza scuola lavoro (già introdotte dalla legge 53 del 2003)** rivolte a tutti gli alunni del secondo biennio ed ultimo anno, a partire dalle classi terze del corrente scolastico 2015-2016

La distribuzione delle ore obbligatorie ipotizzata dal Collegio docenti è la seguente:

- **200 ORE DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (a norma della legge 107/2015 c.33)**
 - **CLASSI TERZE: 85** ore (55 di stage e 30 di formazione)
 - **CLASSI QUARTE: 85** ore (60 di stage e 25 di formazione e orientamento)
 - **CLASSI QUINTE: 30** ore (20 di stage 10 di formazione e orientamento)

Concentrare le ore sul terzo e quarto anno scolastico consentirà di alleggerire le classi quinte che non possono sfruttare il periodo estivo.

I percorsi (*stage*) previsti sono progettati congiuntamente dall'Istituzione scolastica e dall'impresa e si attuano sulla base di convenzioni. Possono essere svolti durante il corso dell'anno scolastico, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, in Italia, ma anche all'estero. La nostra scuola si propone di migliorare le modalità di attuazione delle attività durante l'anno scolastico, per non creare disallineamenti con la formazione che avviene in aula; inoltre si propone anche di verificare la possibilità di realizzare la possibilità di realizzare tali attività in uno dei Paesi europei, attraverso l'adesione ai progetti Erasmus Plus.

Attualmente la scelta dell'ente, in cui viene svolto lo *stage*, è lasciata allo studente e successivamente il tutor scolastico, presa visione della scelta dello studente, prende accordi con l'azienda.

Le numerose convenzioni ad oggi attive sul territorio, spaziano in vari ambiti: **asili nido, istituti comprensivi, università ed enti di ricerca, associazioni culturali-sportive-ricreative e di volontariato, cooperative, aziende, professioni libere, organismi**

internazionali etc.

La Dirigente Scolastica avrà sempre più un ruolo fondamentale nell'individuazione di organismi coerenti con le esigenze espresse dagli alunni, con i quali stipulare **convenzioni** contenenti obiettivi e modalità di realizzazione e di valutazione, tenendo presente il potenziale formativo specifico ed eventuali difficoltà nella collaborazione.

Le attività di stage saranno anticipate da ore di **formazione specifica** riguardante le competenze che andranno a potenziare e ore di **formazione sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, in ottemperanza alla normativa vigente.

Lo *stage* presso le aziende può effettuarsi anche in orario scolastico. La scuola integra gli esiti di apprendimento dell'indirizzo di studio con le competenze, abilità e conoscenze tecnico-professionali previste dal percorso formativo personalizzato.

Lo studente sarà guidato dal tutor aziendale e da un tutor scolastico a cui farà riferimento per tutto il periodo di formazione personalizzata. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro gli alunni sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- curare la documentazione dell'attività utilizzando un "diario di bordo";
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- elabora, assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e
- ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il percorso.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valuta l'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) il controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- b) l'elaborazione di un *report* (diario di bordo) sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- c) eventuale produzione di un diario di bordo per la rendicontazione delle attività svolte.
- d) verifica del rispetto di quanto concordato da parte dello studente.

Alla fine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata, il tutor

aziendale valuta le competenze acquisite sul posto di lavoro e le certifica, sentito il tutor scolastico.

L'istituzione scolastica valuta gli apprendimenti degli studenti espresse dal tutor aziendale che concorrono alla determinazione del credito formativo. La certificazione delle competenze, espressa dal tutor aziendale, può servire anche nel caso in cui l'alunno non dovesse concludere l'iter scolastico per eventuale passaggio dal sistema di istruzione a quello di formazione.

La certificazione, prevista dall'art.3, comma 1 della legge 52/2003 e rilasciata dall'Istituzione scolastica a conclusione dei percorsi, è integrata dalle competenze acquisite nei periodi di apprendistato sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali sarà effettuato il percorso nel rispetto delle normative vigenti per valorizzare il potenziale dell'alunno anche ai fini dell'occupabilità:

La certificazione prevista dall'art.3 comma 1 della legge n°52/2003, rilasciata dall'Istituzione scolastica a conclusione dei percorsi, è integrata dalle competenze acquisite nei periodi di apprendistato sul posto di lavoro.

7 Qualificazione dell'offerta formativa

"Chi conosce gli altri è sapiente; chi conosce sé stesso è illuminato."
(Lao Tzu)

7.1 Aree progettuali

Molti progetti sono legati ad attività mirate alla promozione del benessere psico-fisico, svolte in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il mondo del volontariato. In particolare la scuola mette a disposizione uno **sportello di ascolto**, finanziato con fondi stanziati dagli Enti locali, a cui possono rivolgersi non solo gli studenti, ma anche i loro genitori e gli stessi docenti; tale servizio ha lo scopo di sviluppare la capacità di esprimere il disagio, di elaborare i vissuti emotivi e di valorizzare le risorse personali e di gruppo, necessarie per affrontare le sfide evolutive e le avversità.

Molte energie sono investite nella **conoscenza di sé e sullo sviluppo della sfera emotivo-affettiva e relazionale**, proprio per rispondere al bisogno di sviluppare competenze trasversali che sono essenziali per la formazione della persona.

7.1.1 Area della Salute – benessere – sicurezza

Progetto	Descrizione
Life skills	Attività per la promozione delle abilità fondamentali nella vita e del benessere psico-fisico sociale, in collaborazione con la ASL.
Giochi di Ruolo	Attività che prevedono lo sviluppo di competenze personali, interpersonali e trasversali: sessioni di giochi di ruolo condotte dal docente a cui segue un questionario di valutazione elaborato dallo psicologo

Progetto	Descrizione
	Mario Beltramini.
Educazione alla salute e prevenzione del disagio	Attività di educazione al benessere psico-sociale e fisico in collaborazione con la ASL.
Lotta contro il bullismo e il cyber bullismo: "Non cadere nella rete"	Percorso didattico finalizzato alla lotta contro bullismo e cyberbullismo, con attività di informazione (Polizia Postale) e formazione (animazione e counseling).
Lotta contro i pregiudizi e le differenze di genere	Attività di sensibilizzazione in collaborazione con l'Università di Firenze.
Educazione al senso civico, al rispetto del bene comune, alla legalità, al rispetto dei diritti umani	Attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, in collaborazione con la Cittadella della Legalità.
Sicurezza e primo soccorso	Corso di formazione in collaborazione con ASL, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco.
Laboratorio teatrale	Attività finalizzate alla promozione della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e alla gestione delle emozioni, in collaborazione con l'Associazione Culturale Il Mandarin di Valeria Bonaccorso e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Pisa.
Attività sportive : Tuttosport	Attività di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
Educazione al rispetto dell'ambiente naturale	Attività in moduli di laboratorio finalizzati alla conoscenza della normativa europea e nazionale sulle problematiche ambientali e di promozione di comportamenti ecosostenibili.
Educazione alla tutela dei beni storico-culturali (Mattinate FAI per le scuole e Mattinate di Primavera FAI)	Moduli dedicati alla formazione degli alunni sul patrimonio culturale e paesaggistico della nostra città, che vengono svolti in collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), durante i quali gli alunni apprendono gli strumenti per guidare altre classi alla scoperta di un monumento o di un altro bene in qualità di "apprendisti Ciceroni", quindi assumono a loro volta il ruolo di divulgatori del nostro patrimonio nei confronti dei loro compagni più giovani.
Attività di "Peer Education"	La peer education è una strategia educativa che mira a favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari. Questa pratica è adottata da alcuni anni, in particolare nel contesto scolastico. Attivare processi di peer education significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola, e anche nella comunità, ricercando, peraltro, nuove forme di partecipazione giovanile. I tre ambiti di intervento sono: • l'ACCOGLIENZA, facilitare l'inserimento dei nuovi arrivati nel contesto scolastico (inclusa la didattica, i compiti per casa, ecc.); • la NEGOZIAZIONE, acquistando la capacità di gestire i conflitti (es. bullismo, abbandono, ...) ed intervenire per la risoluzione dei conflitti stessi;

Progetto	Descrizione
	• L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE approfondendo e proponendo i modelli dei comportamenti salutarî secondo una visione positiva della vita che orienti al benessere invece che mettendo in luce le criticità e i danni.
Coro della scuola	Attività di esercitazione corale, a cadenza settimanale sotto la guida e con l'accompagnamento al pianoforte di due docenti del Liceo musicale. Si tratta di un percorso educativo-formativo tradizionale della scuola, apprezzato e frequentato da alunni, genitori e insegnanti. Il canto corale rappresenta una vera e propria strategia per sviluppare la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale, attraverso la pratica musicale, l'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e l'esperienza del fare insieme, che aiutano a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, etc.) o a evidenziare e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressive.

7.1.2 Area dell'Orientamento

Progetto	Descrizione
Biblioteca: "Save the Library"	La biblioteca scolastica, aperta al Carducci tutti i giorni dal lunedì al sabato, assolve a un'importante funzione educativa, i cui versanti si declinano tra piacere di leggere e attività di ricerca. Nell'ambito del "progetto Biblioteca" sono previsti anche stage formativi per gli alunni interessati ed incontri pubblici con alcuni autori: un esempio tra tutti, Dacia Maraini. Nel prossimo triennio la scuola prevede: l'inserimento nella Rete delle biblioteche scolastiche, un ampliamento dell'offerta bibliografica e la sua digitalizzazione, un rinnovamento degli spazi.
Accoglienza	Questo progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e mira a facilitare, per tutti, l'ingresso nella nuova scuola, prevedendo una serie di attività mirate a promuovere la conoscenza reciproca e la costituzione di un gruppo solidale. Alcune attività sono volte a sostenere anche gli alunni diversamente abili nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico
Incontri con la figura dell'orientatore per le classi quinte	Si tratta di incontri con la duplice finalità di orientare alla scelta universitaria consapevole, in linea con il proprio progetto di vita lavorativa, oppure all'inserimento nel mondo del lavoro, facendo conoscere ai ragazzi i processi di selezione del personale, le modalità con cui affrontarli, sviluppando una maggior consapevolezza di sé, delle proprie risorse e delle social skills (abilità sociali) utili nel promuovere le proprie competenze.
Ricerca sui diplomati del Carducci	La ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa, mira a ottenere

Progetto	Descrizione
	un <i>feed back</i> non solo sulle scelte post-diploma dei nostri ex studenti (e sulla loro persistenza nel tempo), ma anche sull'esperienza che essi hanno fatto al Liceo Carducci, di cui saranno invitati a riferire i punti di forza e quelli di debolezza. La rilevazione avverrà attraverso un questionario on-line, che verrà somministrato ai soggetti da alunni attualmente iscritti nelle classi quarte e quinte del LSU e del LES. Partecipare alla ricerca per questi studenti potrà costituire un'opportunità di alternanza scuola/lavoro e anche un'occasione di orientamento attraverso il confronto con le scelte compiute da altri "colleghi" più grandi.

7.1.3 Area della comunicazione e della apertura alla diversità (linguistica , culturale e di genere)

Progetto	Descrizione
Teatro e Cinema	Partecipazione al progetto "Fare teatro" del Teatro Verdi, organizzazione di uscite didattiche per la visione di film, mostre, etc., in collaborazione con le principali istituzioni culturali della città e della regione.
Gramàtica para un sueño	Visione di uno spettacolo teatrale in lingua spagnola, con discussione a seguire, nell'Aula Magna della scuola, dedicato alle classi Prime Liceo Linguistico. Costo a carico degli studenti (Euro 6 a testa circa). Già realizzato nello scorso anno.
Scambi culturali	Il Liceo Carducci offre l'opportunità di entrare in contatto con lingue e culture europee attraverso scambi culturali e/o settimane-studio prevalentemente per il Liceo linguistico, con la prospettiva di coinvolgere maggiormente in futuro anche gli alunni frequentanti gli altri indirizzi, in particolare il LES.
Certificazioni linguistiche	Percorsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica per Inglese (PET e FCE - Cambridge ESOL e Trinity), Francese (DELF), Spagnolo (DELE), Tedesco (Fit in Deutsch 2 e B1 Zertifikat). La scuola è sede convenzionata per i test di certificazione Trinity, DELF.
Viaggi di istruzione	Ogni Consiglio di Classe, nella fase di programmazione, contempla l'ipotesi di organizzare un viaggio di istruzione, finalizzato all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale paesaggistico del nostro Paese e di Paesi europei, ma anche alla promozione dell'autonomia e del senso di responsabilità personale degli studenti.
Progetti sull'integrazione interculturale (Italiano Lingua Seconda)	Laboratorio di potenziamento per la padronanza della lingua italiana e per l'acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline.
Progetti Unesco	L'inserimento del nostro Liceo nella rete internazionale delle scuole associate all'Unesco, offre la possibilità di aderire a scambi culturali e didattici, con lo scopo di favorire l'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle leggi costituzionali, la difesa del patrimonio materiale e immateriale e lo sviluppo sostenibile.
Giornalismo scolastico	Il progetto risponde ad esigenze emerse nella scuola, quali lo

Progetto	Descrizione
	sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, la formazione, i contatti con il territorio, la visibilità, la partecipazione a reti di scuole. Le sue finalità sono molteplici: sviluppare le competenze di cittadinanza- in particolare quelle inerenti il saper lavorare in gruppo, la soluzione di problemi, l'autonomia organizzativa, la ricerca, la consapevolezza delle proprie capacità; favorire il recupero o il potenziamento delle abilità espressive, verbali e non verbali; favorire l'uso delle nuove tecnologie sia a fini di ricerca che di produzione; stimolare l'apertura alla società civile, nella consapevolezza della sua molteplicità e complessità; stimolare la curiosità e lo spirito critico mediante la riflessione sul mondo contemporaneo. Si articola in cinque parti: giornalini (New Words in formato pagina FB (per tutti gli indirizzi) e Il canto di Orfeo (solo per il musicale) in formato cartaceo ed elettronico, con una redazione aperta a tutti gli studenti, diretta dalla coordinatrice del progetto), valorizzazione del merito, formazione, rete di scuole, rapporti con il territorio. Gli alunni incontreranno esponenti delle varie realtà cittadine, con particolare riguardo al mondo della cultura e della creatività; inoltre potranno partecipare alla Lettura in Hospice, che prevede la lettura di brani di opere letterarie ai degenti dell'Hospice di Pisa, con accompagnamento strumentale da parte di allievi del Liceo Musicale.
La Musica nel Mondo	La nostra scuola è stata scelta fin dal 2013 dagli Istituti scolastici americani ad indirizzo musicale per una collaborazione di concerto-scambio con gli allievi del nostro Liceo musicale. I concerti vedono la fusione di Orchestra, Band, Coro e Musical tra i ragazzi e l'alta professionalità dei docenti, in un'atmosfera unica e coinvolgente.
Modelli culturali di genere	Si tratta di un progetto elaborato in collaborazione con la l'università di Firenze che promuove atteggiamenti pro-sociali per una convivenza rispettosa.
Videomodelling	Progettazione e realizzazione di filmati di videomodelling destinati ad alunni con disturbi dello spettro autistico o altri disturbi generalizzati dello sviluppo.
Didattica dell'orto	Percorso di orticoltura in cinque moduli (Il calendario dell'orto; Il suolo base per la vita; Erbario; L'orto delle farfalle; La biodiversità agraria), che coinvolge le classi seconde e gli alunni DVA.

7.2 Attività istituzionali

7.2.1 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

Il Liceo Carducci ha tra i suoi obiettivi più importanti quello di conseguire il successo formativo di ogni suo alunno e di ridurre la dispersione scolastica, intervenendo in modo tempestivo a vantaggio degli studenti in difficoltà nel percorso di apprendimento; realizza perciò diverse attività di recupero delle carenze, secondo quanto stabilisce l' O.M. n.92/2007 e compatibilmente con le risorse economiche che vengono ogni anno assegnate

dal Ministero.

Il recupero si attua attraverso le seguenti modalità:

"in itinere", nella forma di:

- **sportello didattico**: un servizio che si attiva su richiesta dell'alunno e/o in seguito a segnalazione del docente e che viene offerto da insegnanti della scuola in orario pomeridiano, o comunque dopo la fine delle lezioni mattutine, per affrontare difficoltà relative ad argomenti specifici;
- **recupero on line**: con l'ausilio di materiali didattici da scaricare dal sito della scuola;
- **pausa didattica**: ciascun insegnante, quando lo ritiene opportuno, dedica alcune lezioni al ripasso e al chiarimento, evitando di introdurre argomenti nuovi: questo rappresenta un momento opportuno per articolare la classe in piccoli gruppi di livello, in modo tale da realizzare contemporaneamente iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- **riorientamento**: quando numerosi indizi inducono a pensare che la scelta dell'indirizzo di studio non rispecchi gli interessi e le attitudini dell'alunno, il Consiglio di classe si attiva per favorire una presa di decisione serena e consapevole, accompagnando eventualmente il passaggio dello studente a un altro indirizzo di studi o a un altro tipo di percorso formativo;
- **corsi di recupero**: rivolti agli alunni con "giudizio sospeso" nello scrutinio finale. In base alla citata O.M. n.92/2007, infatti, " per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero." I corsi sono tenuti nei mesi estivi da docenti del Liceo, o da insegnanti esterni e riguardano in genere le discipline che prevedono la valutazione di prove scritte. Nel caso di carenze gravi individuate in più discipline, il piano di recupero limita a due, o al massimo tre i corsi che ciascun alunno deve frequentare. La verifica dell'attività del recupero e la relativa valutazione vengono effettuate entro la fine dell'anno scolastico, con uno scrutinio in cui il Consiglio di classe delibera l'integrazione dello scrutinio finale: ciò, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

7.2.2 Valorizzazione delle eccellenze

A fianco degli interventi di recupero la scuola si propone di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, secondo cui "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (art. 34). A tale fine è stata costituita un'apposita Commissione, che individua strumenti e risorse necessarie per offrire agli studenti opportunità di crescita e formazione,

potenziando le azioni già messe in atto in precedenza, valorizzando gli **apprendimenti formali, non formali ed informali** finalizzati al potenziamento delle *performance*. Lo scopo è quello di aumentare il numero dei giovani con elevata motivazione nei confronti dell'impegno scolastico e con abilità e competenze di ottimo livello, in modo da migliorare l'atmosfera nelle classi, valorizzare modelli positivi di riferimento e indurre tutti gli studenti a elevare i loro obiettivi. Le iniziative di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze saranno realizzate sia nel corso della normale attività didattica, in classe ed eventualmente in lezioni fuori sede, sia attraverso i progetti e le attività che arricchiscono il curriculum (certificazioni per le lingue straniere, ECDL, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a conferenze e ad altre iniziative, come **gare e concorsi locali, regionali, nazionali o europei**).

Per la promozione delle eccellenze la scuola si propone di creare occasioni di riconoscimento e premiazione del merito anche attraverso la realizzazione di una sorta di **"gemellaggio" con i vari Licei e Istituti del nostro territorio**, per l'attivazione di progetti comuni, anche di tutoraggio reciproco (*peer-education*) per attività di recupero, consolidamento e potenziamento, riguardanti alcune discipline come latino (Liceo classico), matematica (Liceo scientifico), lingua straniera (Liceo linguistico) scienze umane (Liceo delle Scienze Umane), diritto (Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-sociale).

7.2.3 Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

I provvedimenti legislativi che il Ministero dell'Istruzione ha emanato negli anni 2012 e 2013 (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; nota ministeriale del 22 novembre 2013) hanno modificato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, iniziato in Italia negli anni Settanta del secolo scorso e basato sulla certificazione della disabilità, introducendo nella scuola e nell'attività didattica l'area dei Bisogni Educativi Speciali (dall'inglese *Special Educational Needs*).

Quest'area dello svantaggio scolastico (indicata con l'abbreviazione BES), comprende tre grandi sotto-categorie:

- 1) disabilità;**
- 2) disturbi evolutivi specifici (tra i quali i disturbi specifici dell'apprendimento o DSA);**
- 3) svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.**

Mentre la disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento devono necessariamente essere certificati ai sensi rispettivamente della legge 104 del 1992 e della legge 170 del 2010, i disturbi evolutivi specifici (in questo gruppo, esclusi i DSA, si possono inserire i disturbi del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il funzionamento cognitivo limite etc.) e l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non hanno bisogno di una certificazione medica perché venga attivato un percorso didattico specifico.

Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e con i successivi testi legislativi si è voluto estendere a tutti gli studenti in difficoltà, non solo dunque a quelli in possesso di una

certificazione, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento secondo quanto enunciato espressamente dalla legge 53 del 2003.

Compito dei Consigli di classe è la realizzazione di:

- **Percorsi individualizzati e personalizzati** per gli alunni con BES.
- **Piani educativi individualizzati (PEI)** per gli studenti diversamente abili.
- **Piani didattici personalizzati (PDP)** per gli studenti con disturbi evolutivi specifici e per quelli dell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES, le scuole hanno l'obbligo di istituire il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) formato dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, dai genitori degli alunni e da esperti istituzionali (rappresentanti degli Enti locali, ASL etc.). IL GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili la legge-quadro 104 del 1992 sancisce che l'integrazione scolastica nelle classi comuni di ogni ordine e grado ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile "nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art.12, comma 3). La legge specifica inoltre che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'*handicap*" (art.12, comma 4). La scuola offre agli alunni disabili la possibilità di fruire di interventi didattici centrati sulle loro abilità e potenzialità. Tali interventi devono promuovere, oltre agli apprendimenti scolastici, anche la socializzazione, la comunicazione, l'autonomia e la formazione globale della persona, arrivando a strutturare le linee di un vero e proprio Progetto di vita.

La presenza di studenti diversamente abili richiede un'azione educativo-didattica specifica ed un'organizzazione flessibile delle attività che scaturisce dall'azione concorde di tutti i docenti del Consiglio di Classe. In modo particolare, spetta agli insegnanti di sostegno il compito di organizzare all'interno dell'attività didattica gli interventi individualizzati. La funzione strumentale, coadiuvata da una commissione costituita da alcuni docenti, svolge un ruolo di coordinamento per tutte le attività rivolte all'inclusione dei nostri alunni diversamente abili.

L'attività di integrazione degli alunni disabili svolta nel nostro Istituto risulta proficua, grazie al lavoro organico e meticoloso svolto da tutti i docenti, di sostegno e curricolari, in collaborazione con le famiglie e gli esperti dell'Azienda Sanitaria Locale. Gli studenti disabili sono pienamente integrati in tutte le attività proposte dal Piano dell'offerta formativa (POF) della scuola.

L'accoglienza dell'alunno diversamente abile si articola in due fasi:

- **prima fase:** gli insegnanti di sostegno prendono contatti con i colleghi della scuola media per avere informazioni sull'attività didattica e sull'alunno intenzionato a iscriversi l'anno successivo alla nostra scuola; inoltre, partecipano ai GLIC finali degli alunni certificati di terza media. Nel periodo dedicato all'orientamento (dicembre/gennaio) o nel mese di giugno i ragazzi disabili, accompagnati dai genitori, vengono invitati ad effettuare una visita nella scuola.
- **seconda fase:** avviene durante la prima settimana di scuola secondo le modalità riportate nel progetto "Accoglienza" rivolto a tutti gli alunni iscritti nelle classi prime.

Durante lo svolgimento delle lezioni in classe, i ragazzi disabili sono seguiti dagli insegnanti di sostegno. L'attività didattica svolta dai docenti segue le indicazioni (obiettivi, contenuti, metodologia) presenti nel Piano educativo individualizzato (PEI). Il PEI è un documento redatto ogni anno dai componenti del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico, dai genitori dell'alunno e dagli operatori delle unità sanitarie locali.

I percorsi educativi che possono essere seguiti appartengono a due diverse tipologie:

- **percorso curricolare:** percorso per studenti che possono seguire il **programma curricolare**, raggiungendo gli obiettivi minimi fissati per la classe, in vista del conseguimento del diploma;
- **percorsi differenziati** per studenti che possono apprendere contenuti più o meno distanti dai contenuti disciplinari e che concorrono al conseguimento di un Attestato di Credito Formativo, ai sensi dell'art.13 DPR 323/98.

Per quanto riguarda gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** è opportuno specificare che essi comprendono:

- la dislessia (disturbo di lettura);
- la discalculia (disturbo del calcolo);
- la disortografia;
- la disgrafia (disturbi della scrittura dal punto di vista della componente ortografica ed esecutiva).

Al fine di garantire il successo formativo degli alunni con DSA, a partire dal 2004, circolari e note ministeriali hanno previsto l'utilizzo nell'attività didattica di strumenti compensativi, di misure dispensative, di particolari strategie e metodologie di insegnamento.

Tali strumenti hanno trovato una loro legittimazione nella legge 170 del 2010 e nelle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011.

La nostra scuola ha recepito le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia di DSA e i Consigli di classe progettano **percorsi didattici personalizzati** attenti alle problematiche degli alunni con dislessia.

Nei piani didattici vengono specificati:

- 1) gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- 2) le strategie e le metodologie didattiche;
- 3) eventuali selezioni o accomodamenti degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali;
- 4) i criteri e le modalità di verifica e valutazione;
- 5) il patto con la famiglia.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che viene redatto, all'inizio di ogni anno scolastico (non oltre il primo trimestre di scuola), dagli insegnanti dei vari Consigli di classe in collaborazione con i genitori degli alunni con DSA.

Nella scuola è presente l'insegnante **referente per i DSA** che collabora con i docenti dei Consigli di classe sia nella progettazione dell'attività didattica sia nella redazione dei PDP.

La normativa ha voluto includere tra gli alunni con BES anche quelli che presentano disturbi evolutivi specifici o che vivono in una situazione di svantaggio (anche temporaneo) di tipo socio-economico, linguistico e culturale (es. gli alunni stranieri). Tutte queste differenti problematiche, come già evidenziato, non vengono certificate né ai sensi della legge 104/92 né ai sensi della legge 170/2010.

La legge (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012) prevede espressamente che le scuole "possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170 del 2010" (si tratta delle Linee guida allegate al D.M. 5669/2011).

Per gli **alunni con origini straniere**, la scuola prevede l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione di **primo, secondo e terzo livello** (alfabetizzazione, potenziamento della comunicazione e linguaggi specifici/tecnici) per garantire loro l'inclusione in percorsi scuola lavoro. Inoltre a favore dell'inclusione la nostra scuola prevede percorsi di educazione interculturale che mirano contestualmente ad offrire agli studenti conoscenze e competenze che permettano loro di comprendere la realtà sempre più complessa della globalizzazione, ma anche a valorizzare le culture e le lingue minoritarie.

Per queste attività, che coinvolgono in varie forme tutte le classi, sono partner fondamentali gli Enti pubblici, come la Provincia e la Regione Toscana, le associazioni culturali e di volontariato, le Università, l'Azienda Usl e anche soggetti privati che offrono attività di formazione sui temi del razzismo e del consumo consapevole, come la Coop di Pisa-Firenze.

In particolare, in collaborazione con la Regione Toscana, è in atto un percorso sulla partecipazione democratica, che prevede, tra le varie iniziative, la presenza di alcune classi al Meeting dei Diritti Umani che si svolge ogni anno a Firenze.

Per quanto riguarda l'**area dello svantaggio socio-economico**, dall'anno scolastico 2011-

12, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di includere nel bilancio annuale una somma destinata a finanziare i viaggi di istruzione di alunni in difficoltà.

7.2.4 Formazione e composizione delle classi

La formazione delle classi spetta ad una apposita Commissione nominata dal Collegio dei Docenti, su indicazione del Dirigente scolastico condivisa dagli Organi Collegiali di Istituto. La Commissione si attiene ai seguenti criteri.

a) Relativamente alle classi prime:

- formare gruppi omogenei sulla base del giudizio della scuola media, della lingua straniera studiata e richiesta, della pendolarità e provenienza da località comuni, di eventuali richieste degli studenti purché non contrastanti con questi principi;
- nelle classi del Liceo delle scienze umane, far continuare la lingua straniera studiata alla scuola media;
- nelle classi del Linguistico o del LES, dare la possibilità di scegliere la seconda lingua straniera in base alle lingue studiate alla scuola media;
- concedere eventuali deroghe solo dopo aver garantito la formazione delle cattedre in organico.

Si prevede la possibilità di formare una classe prima di Liceo linguistico per l'a.s. 2016-2017 con la sperimentazione della settimana corta sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto pubblicati sul sito della scuola.

b) Relativamente agli alunni ripetenti:

- lasciare, di norma, gli alunni ripetenti nella stessa sezione;
- accogliere, nei limiti del possibile, eventuali richieste degli alunni.

c) Relativamente alle classi da smembrare:

- intervenire nell'ambito dell'indirizzo in cui le classi sono più numerose; mantenere la lingua straniera studiata da ciascun alunno;
- non smembrare una classe che, sul piano del comportamento e del profitto, risulti omogenea;
- smembrare una classe che presenti problemi di inserimento, di socializzazione, di comportamento;
- se è presente un alunno con disabilità, inserire questo alunno nel gruppo che appare più consono alle sue esigenze.

Nell'eventualità che si verifichino iscrizioni in esubero rispetto alla capacità di accoglienza della scuola, la scuola si riserva di individuare i criteri di priorità in sede di Consiglio di istituto e di renderli pubblici attraverso il sito della scuola.

8 Scelte metodologico-didattiche

L'unica persona che si può ritenere istruita è quella che ha imparato come si fa ad imparare e a cambiare. (Carl Rogers)

Tutta la vita della scuola ruota intorno al **processo primario di apprendimento e insegnamento**, ogni altro processo risulta ad esso funzionale: proprio su questo la nostra scuola intende investire nei prossimi anni, attraverso il Piano di Miglioramento che partirà già da quest'anno con la prima fase di formazione in servizio dei docenti e di attività di ricerca-azione.

Il nostro obiettivo è quello di: **conseguire una sempre migliore progettazione, realizzazione, valutazione e certificazione di un curriculum per competenze** costruito attraverso l'articolazione di Unità di Apprendimento per competenze disciplinari e interdisciplinari;

Senza negare l'utilità di lezioni frontali, quando ritenute opportune, il Collegio docenti si orienterà sempre più verso scelte metodologico-didattiche **che pongano alunno al centro** del processo di apprendimento.

L'asse metodologico **della problematizzazione**, diverrà sempre più il denominatore comune a tutte le discipline, **giungendo così al graduale** superamento della didattica tradizionale trasmissiva a favore della promozione **dell'apprendimento laboratoriale, situato, cooperativo, basato sull'attività di ricerca e di risoluzione di problemi. L'alunno, prendendo parte alle attività e** collaborando con gli altri coetanei, ha occasione di sviluppare le proprie competenze, non solo cognitive ma anche socio-affettive e relazionali, e di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e strategie per continuare ad imparare nel futuro.

8.1 Il Piano per il Miglioramento degli esiti degli studenti e del processo di progettazione implementazione e valutazione del curriculum per competenze

Il nostro Piano di Miglioramento, in buona parte condiviso con altre scuole unite in rete, prevede il conseguimento di obiettivi ben precisi di formazione; essi diverranno il punto di partenza di un graduale sviluppo di ulteriori progressi professionali, che avranno una ricaduta immediata nel processo di apprendimento e insegnamento, distribuiti per ciascun anno scolastico, in cui i traguardi da conseguire saranno confrontati con i relativi indicatori di monitoraggio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di miglioramento **a partire da quest'anno** saranno **indicati i livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli**. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;

Di seguito la scansione temporale prevista:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DEGLI ESITI (competenze di base e competenze di cittadinanza)

→ **OBIETTIVI:**

- (PROCESSI): Progettazione, realizzazione e valutazione delle competenze di base e di cittadinanza
- (ESITI): Miglioramento della qualità degli apprendimenti in uscita e dei risultati delle prove Invalsi

→ **STRUMENTI:**

- Formazione in rete su progettazione di un curriculum per competenze e innovazione nella didattica per competenze
- Autoformazione attraverso incontri di socializzazione degli input ricevuti per la diffusione delle buone pratiche
- Costruzione di griglie e modelli condivisi per osservazione, progettazione e valutazione autentica all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento

→ Progettazione di Unità di Apprendimento per competenze

→ **INDICATORI:**

- Numero di UDA per competenze progettate, realizzate e valutate;
- Medie dei livelli di competenze di cittadinanza (base-intermedia-avanzata)
- Numero di alunni con sospensione di giudizio o non ammessi all'anno successivo
- Numero di docenti che progettano Uda per competenze
- Numero di docenti che progettano verifiche a classi parallele
- Numero di docenti che fanno uso di TIC nella didattica

→ **TRAGUARDI:**

a.s.2016-2017	a.s.2017-2018	a.s.2018-2019
Partecipazione alle Unità formative del Piano di Formazione previsto in rete e dalla scuola, scelte sulla base degli obiettivi/traguardi emersi nel Rav	Maggiore partecipazione alle Unità formative del Piano di Formazione previsto in rete e dalla scuola, scelte sulla base degli obiettivi/traguardi emersi nel Rav	Larga Partecipazione alle Unità formative del Piano di Formazione previsto in rete e dalla scuola, scelte sulla base degli obiettivi/traguardi emersi nel Rav
Autoformazione e disseminazione delle buone pratiche	Più diffusi momenti di autoformazione e disseminazione delle buone pratiche	Frequenti momenti di autoformazione e disseminazione delle buone pratiche
Elaborazione e sperimentazione di almeno 1 Uda per competenze disciplinari e/o interdisciplinari	Elaborazione e sperimentazione di almeno 2 Uda per competenze disciplinari e/o interdisciplinari anche con uso	Elaborazione e sperimentazione di almeno 3 Uda per competenze disciplinari e/o interdisciplinari

a.s.2016-2017	a.s.2017-2018	a.s.2018-2019
anche con uso delle TIC per Consiglio di Classe	delle TIC per Consiglio di Classe	anche con uso delle TIC per Consiglio di Classe
Produzione di una prova per classi parallele entrata e uscita nelle classi prime	Produzione di una prova per classi parallele entrata e uscita nelle classi prime e seconde	Produzione di una prova per classi parallele entrata e uscita nelle classi prime, seconde e terze
Potenziamento delle competenze di base nelle discipline più critiche e riduzione delle sospensioni di giudizio e delle bocciature	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline più critiche e riduzione delle sospensioni di giudizio e delle bocciature	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline più critiche e riduzione delle sospensioni di giudizio e delle bocciature

La volontà di migliorare gli apprendimenti degli alunni attraverso lo sviluppo professionale dei docenti nell'ambito di metodologia e didattica è motivato dalla consapevolezza che per l'apprendimento di competenze sia essenziale creare nuovi "ambienti", che sappiano porre gli alunni davanti a **situazione problematiche da risolvere in gruppo**, all'interno del quale tutti gli alunni possano trovare il proprio ruolo ed offrire il proprio contributo. Si tratta di una modalità di lavoro molto inclusiva, tesa a **valorizzare tutti gli alunni** secondo le proprie potenzialità, in modo che divengano essi stessi **protagonisti del proprio processo di apprendimento**.

La nostra scuola intende impegnarsi nell'adozione e nella condivisione di pratiche didattiche innovative, più rispondenti alle diverse esigenze degli alunni di oggi. È interesse della nostra scuola anche la promozione di **progetti in verticale** in alcune discipline e in alcune classi, che coinvolgano alunni appartenenti alle classi ponte dei diversi ordini di scuola, per potenziare la continuità e rafforzare il concetto di crescita formativa attraverso **l'apprendimento continuo** (*lifelong learning*).

Inoltre la scuola si impegna a realizzare sempre più **percorsi interdisciplinari** che favoriscano il superamento della frammentazione delle discipline verso la formazione di un sapere unitario, ritenuto aspetto qualificante l'offerta formativa. Saranno quindi prodotte alcune Unità di Apprendimento per competenze che abbiano il carattere dell'interdisciplinarietà.

Non ultimo, la scuola ha rilevato il bisogno di innovare e potenziare gli ambiente di apprendimento con l'uso delle **Tecnologie**, quali strumenti utili a rendere la didattica più motivante e coinvolgente.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale consentirà di attuare un piano di miglioramento relativo al processo di digitalizzazione e di implementazione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che andrà a concorrere al Piano di miglioramento previsto in ambito metodologico-didattico. (Vedi Piano Scuola Digitale all'interno del PTOF).

8.2 Piano Scuola Digitale

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

La legge prevede inoltre che ogni scuola si doti di una figura interna, l'Animatore Digitale, che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF Triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

8.2.1 Ambito formazione interna

a.s.2016 - 2017	a.s.2017 - 2018	a.s.2018 - 2019
Creazione di uno sportello permanente di assistenza anche online.	Creazione di uno sportello permanente di assistenza anche online.	Creazione di uno sportello permanente di assistenza anche online.
Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica.	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica.	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica.
Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)
Formazione per potenziamento capacità utilizzo LIM	Formazione didattica multimediale e DSA	Formazione su produzione audio-video
Formazione docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Formazione docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative	Formazione docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

8.2.2 Coinvolgimento della comunità scolastica

a.s.2016 - 2017	a.s.2017 - 2018	a.s.2018 - 2019
Istituzione Team Digitale d'Istituto in collaborazione con i dieci docenti formati con il PNSD per favorire la ricaduta nelle classi.	Team Digitale d'Istituto in collaborazione con i dieci docenti formati con il PNSD per favorire la ricaduta nelle classi.	Team Digitale d'Istituto in collaborazione con i dieci docenti formati con il PNSD per favorire la ricaduta nelle classi.
Creazione account docenti e/o studenti per l'utilizzo delle Google Apps for Education	Creazione account docenti e/o studenti per l'utilizzo delle Google Apps for Education	Creazione account docenti e/o studenti per l'utilizzo delle Google Apps for Education
Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto	Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto

a.s.2016 - 2017	a.s.2017 - 2018	a.s.2018 - 2019
Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
Implementazione modulistica online	Mantenimento / aggiornamento modulistica online	Mantenimento / aggiornamento modulistica online

8.2.3 Creazione di soluzioni innovative

a.s.2016 - 2017	a.s.2017 - 2018	a.s.2018 - 2019
Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e/o revisione	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e/o revisione	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e/o revisione
Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
Sperimentazione di contenuti multimediali attraverso l'uso di app e/o applicazioni web	Sperimentazione di contenuti multimediali attraverso l'uso di app e/o applicazioni web	Sperimentazione di contenuti multimediali attraverso l'uso di app e/o applicazioni web
Aiuto al coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	Aiuto al coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	Aiuto al coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

Il piano presentato costituisce una previsione degli interventi, che, a seconda delle condizioni e delle opportunità, potrà subire delle variazioni nel suo svolgimento: in particolare sarà necessario che la scuola possa dotarsi di spazi, strutture e strumenti adeguati per la realizzazione del Piano.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In particolare ci teniamo a sottolineare che l'organico dell'Autonomia che chiediamo sarà indispensabile per la realizzazione del nostro progetto di cambiamento, per il Piano di miglioramento e Piano di scuola digitale, non ultimo per rendere effettiva la possibilità di sfruttare i margini di flessibilità organizzativa nell'articolazione di classi in gruppi meno numerosi, anche a classi aperte, con i quali poter lavorare in modo efficace adottando una didattica laboratoriale.

9 La valutazione degli apprendimenti

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"
(Grant Wiggins)

9.1 Modalità e strumenti di valutazione

Modalità, strumenti, tempi e criteri di verifica e valutazione vengono definiti collegialmente dai docenti e comunicati agli studenti all'inizio dell'anno.

La valutazione scolastica ha funzione di controllo su tutto il processo di insegnamento-apprendimento e si basa su principi di chiarezza, trasparenza ed oggettività.

I docenti esprimono la valutazione intermedia e di fine anno basandosi sui seguenti indicatori:

- frequenza, partecipazione e interesse al dialogo educativo; impegno ed assiduità;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di organizzazione autonoma dello studio;
- capacità di applicare i contenuti appresi;
- capacità di recupero;
- profitto conseguito correlato alla situazione iniziale.

A tal scopo i docenti verificano i livelli di partenza ed il possesso dei prerequisiti di apprendimento, tramite test di ingresso, fanno ricorso a verifiche scritte, orali, grafiche e pratiche, osservano sistematicamente atteggiamenti e comportamenti degli alunni.

Le verifiche scritte possono essere:

- strutturate (test a risposta chiusa);
- semi-strutturate (test a completamento, quesiti singoli...); non strutturate (temi, problemi, saggi, relazioni...).

La misurazione delle prove sulla base di griglie di valutazione consente di effettuare valutazioni il più possibile oggettive e di comunicare con chiarezza agli alunni le motivazioni del voto ricevuto e i punti deboli da migliorare.

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare con congruo anticipo le date delle prove scritte e a riportare le prove corrette in tempi brevi. Una efficace programmazione di ciascun Consiglio di classe consente in genere di evitare di sovraccaricare gli alunni sottoponendoli a più di una prova scritta al giorno.

La valutazione delle singole prove e quella di fine periodo (per questo a.s. trimestre o pentamestre) è espressa in decimi.

9.2 In cammino verso un nuovo modello di valutazione

Il percorso di miglioramento che la nostra scuola intraprende, a partire da questo anno scolastico, investe inevitabilmente anche le pratiche valutative.

Parallelamente al passaggio graduale dalla prevalenza di una didattica frontale, lineare ad una didattica più coinvolgente e partecipata centrata sugli studenti, vi è una altrettanto progressiva transizione da una valutazione delle conoscenze e abilità acquisite ad **una valutazione di ciò che gli alunni sanno fare con il proprio sapere**, considerato come risorsa da mobilitare per la risoluzione di problemi.

Un primo passo verso questo ambizioso obiettivo è rappresentato dal modello di **valutazione delle competenze di base e di cittadinanza** previste alla conclusione del primo biennio dell'obbligo, come descritte dalla seguente tabella:

Obbligo di istruzione (DM 139/2007) Biennio Scuola Superiore

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	Livelli
Costruzione del sé	1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	- Saper distinguere e organizzare, nei vari ambiti disciplinari, dati, informazioni e conoscenze. - Saper utilizzare pluralità di fonti. - Saper definire tempi, strategie, modalità di lavoro, strumenti.	– Non raggiunto – Base Intermedio – Avanzato
Relazione con gli altri	2. Comunicare Comprendere messaggi di diversi generi e livelli di complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali e non verbali, mediante i vari canali della comunicazione. Esprimersi in modo funzionale allo scopo della comunicazione, utilizzando linguaggi, registri linguistici e conoscenze disciplinari, mediante supporti	- Saper comunicare in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo. - Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione, tenendo conto di emotività, modo di porsi e della interiorizzazione	– Non raggiunto – Base Intermedio – Avanzato

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	Livelli
	cartacei, informatici e multimediali.	delle conoscenze.	
Relazione con gli altri	3. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	- Saper ascoltare, negoziare, condividere, nel rispetto dei ruoli e compiti e regole di convivenza, valorizzando e supportando le potenzialità individuali. - Saper tracciare un percorso di lavoro (conoscenze e competenze necessarie), individuando obiettivi condivisi e prodotti comuni. - Essere consapevoli del valore del percorso condiviso.	- Non raggiunto - Base Intermedio - Avanzato
Relazione con gli altri	4. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	- Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contesto sociale in cui si vive. - Perseguire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispettando quelle altrui. - Saper cogliere opportunità individuali e collettive. - Riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui.	- Non raggiunto - Base Intermedio - Avanzato
Rapporto con la realtà naturale e sociale	5. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,	Saper affrontare situazioni problematiche, formulando ipotesi di	- Non raggiunto - Base Intermedio

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	Livelli
	individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	soluzione. • Stabilire le risorse necessarie da utilizzare, i dati da organizzare e le soluzioni da proporre. • Proporre soluzioni creative ed alternative. • Accogliere osservazioni e suggerimenti in un'ottica costruttiva.	- Avanzato
Rapporto con la realtà naturale e sociale	6. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e comprendere con argomentazioni coerenti, relazioni tra dati, fenomeni, eventi e concetti, anche in una prospettiva interdisciplinare e diacronica.	• Saper individuare permanenze e mutamenti. • Cogliere analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Costruire collegamenti e relazioni tra dati, fenomeni, eventi, concetti. • Cogliere quanto sopra anche operando confronti ed inferenze tra varie discipline e/o in una prospettiva diacronica. • Esprimere in modo funzionale allo scopo le relazioni individuate.	- Non raggiunto - Base Intermedio - Avanzato

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza (trasversali)	Competenze trasversali Secondaria II grado (al termine del Biennio)	Livelli
Rapporto con la realtà naturale e sociale	7. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	• Essere consapevole circa la diversità di ambiti e strumenti comunicativi tramite cui l'informazione viene acquisita. • Distinguere i fatti e le opinioni (livello oggetti/soggettivo dell'informazione). • Valutare, con una certa autonomia, l'informazione in relazione alla sua attendibilità e utilità.	- Non raggiunto - Base Intermedio - Avanzato
Costruzione del sé	8. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le competenze acquisite per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	• Individuare obiettivi coerenti con le proprie competenze. • Sapersi confrontare con il proprio gruppo di lavoro. • Formulare strategie di azione e priorità. • Verificare e valutare i risultati, sia in itinere che finali.	- Non raggiunto - Base Intermedio - Avanzato

9.3 Certificazione delle competenze di base e di cittadinanza

I consigli delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di compilare la **Certificazione delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**, sulla base di un modello ministeriale.

Tale certificazione è stata introdotta dal Decreto Ministeriale n. 9/2010, imponendo ai consigli di classe la compilazione già a partire dallo stesso anno scolastico 2009/2010. Inoltre, è previsto l'obbligo di consegna a tutti gli alunni che hanno assolto all'obbligo

scolastico e che, compiuto il sedicesimo anno di età, vogliano già immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi ai centri per l'impiego di competenza. Nel caso di prosecuzione degli studi, la certificazione dello studente viene comunque compilata dal consiglio di classe, conservata nel fascicolo personale dello stesso e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei seguenti quattro assi culturali, come da documento tecnico allegato al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007:

→ **Asse dei linguaggi:**

- o padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- o leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- o produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- o utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- o utilizzare e produrre testi multimediali;

→ **Asse matematico:**

- o utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- o confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- o individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- o analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

→ **Asse scientifico-tecnologico:**

- o osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- o analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- o essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

→ **Asse storico-sociale:**

- o comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica

attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

- o collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- o riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per esprimersi in merito alle suddette competenze, è fondamentale la piena collaborazione di tutti i componenti del consiglio di classe. La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

- **base:** attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti;
- **intermedio:** si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo;
- **avanzato:** certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "**livello base non raggiunto**". La relativa motivazione deve essere riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

È bene ribadire che la certificazione, spesso considerata un atto di poco conto, è uno strumento utile per **sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio** o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello vuole rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al [Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche](#) (EQF).

9.4 Valutazione del comportamento

Il DPR n.122 del 19 agosto 2009 ha introdotto anche nuove disposizioni riguardo alla valutazione della 'condotta' degli studenti, stabilendo nell'articolo 4 che:

" ... la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ... la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio ...";

"... sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e ... una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ...".

In sede di scrutinio, il comportamento di ciascun alunno sarà oggetto di valutazione e votazione collegiale da parte del Consiglio di classe, con l'attribuzione di un voto in decimi in base alla seguente griglia valutativa del comportamento degli studenti, approvata dal Collegio dei docenti.

Voti	Indicatori
<6 (a seconda della gravità dei comportamenti)	Inadempienza dei doveri scolastici, indisponibilità al dialogo, scarso rispetto nei confronti di docenti, alunni, operatori della scuola, ovvero grave danneggiamento del patrimonio scolastico. Comportamenti gravemente violenti o offensivi, accertati e sanzionati, puniti con sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto (in particolare con sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla scuola) ed imputabili come violazione di fondamentali doveri di rispetto della persona e di rispetto delle cose.
6	Comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Partecipazione passiva alle attività e scarso impegno nella frequenza e nell'attenzione. Eventuali sanzioni disciplinari non gravi, seguite però da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.
7	Comportamento discretamente consapevole delle disposizioni che regolano la vita scolastica, ma non sempre puntuale e costante nel rispettare le regole di convivenza. Sensibile al rimprovero e disponibile alla collaborazione, ma bisognoso di frequenti richiami. Frequenza e impegno non sempre regolari, attenzione e partecipazione talvolta carenti.
8	Comportamento sostanzialmente rispettoso del complesso delle disposizioni che regolano la vita scolastica, con buona consapevolezza dei valori che regolano la convivenza. Presenza e partecipazione alle lezioni regolare e disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi.
9	Comportamento rispettoso delle disposizioni che regolano la vita scolastica, con ottima consapevolezza dei valori alla base della convivenza e capacità di riconoscere diritti e doveri. Assidua presenza e partecipazione attiva alle lezioni e senso di responsabilità verso gli altri.
10	Comportamento rispettoso del complesso delle disposizioni che regolano la vita scolastica. Ottima consapevolezza dei valori alla base della convivenza e capacità di riconoscere diritti e doveri, adottando comportamenti coerenti. Assidua presenza alle lezioni e atteggiamento attivo, propositivo e solidale, ispirato a partecipe collaborazione alle attività didattiche, responsabilità e autonomia.

Al momento dell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto anche della valutazione ricevuta da ciascun alunno al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro, in particolare valorizzando gli esiti di livello eccellente.

9.5 Criteri di riconoscimento e di valutazione dei crediti

Il DPR n. 323/1998 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, art. 12) ha stabilito di valorizzare, ai fini della valutazione conclusiva "ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato", prevedendo la possibilità che ciascun Consiglio di classe attribuisca alla fine di ogni anno del triennio, un punteggio relativo all'eventuale attività svolta da ciascun alunno in ambito extra-scolastico (**credito formativo**).

Il Collegio dei docenti del Liceo Carducci ha deliberato che le esperienze che danno luogo alla maturazione dei crediti formativi devono essere acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Inoltre ha esplicitato i criteri di riconoscimento e valutazione di tali crediti formativi:

- la documentazione scritta attestante l'esperienza che dà luogo a credito formativo deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa;
- sono valutabili i soli crediti formativi conseguiti tra lo scrutinio finale di giugno dell'anno precedente e quello del successivo;
- a ciascuno studente sarà assegnato un punteggio pari a 0,30, indipendentemente dal numero delle esperienze effettuate.

Il **credito scolastico** viene attualmente attribuito in sede di scrutinio finale agli studenti del triennio in base alla Tabella A2, allegata al Regolamento attuativo sul Nuovo Esame di Stato (DM 99/2009).

Il Collegio dei docenti, considerato che la "partecipazione ad iniziative complementari e integrative" non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del "**credito scolastico**" (D.M. n. 452/98, art. 1), ha stabilito che la "**partecipazione ad iniziative complementari e integrative**" previste dal POF e certificate dall'insegnante referente, concorra, fatti salvi i criteri sotto enunciati, alla definizione del credito scolastico nella misura di punti 0,30 e ha individuato, al riguardo, i seguenti criteri:

- si calcola la media dei voti nelle singole discipline (comprese scienze motorie e condotta);
- la media è incrementata, comunque non oltre il punteggio massimo della banda, con il calcolo dei crediti, stabiliti come sopra in punti 0,30 per attività: tale incremento è attribuito purché l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano state almeno buone e **purché l'allievo non sia stato promosso "con voto di consiglio"**, ovvero con discrepanza tra voto proposto dall'insegnante della disciplina e voto attribuito dal consiglio di classe;

- se il punteggio risultante è uguale o maggiore a **6,7** per la fascia fra sei e sette, maggiore o uguale di **7,5** per la fascia fra sette e otto, si attribuisce il punteggio superiore della banda, **purché l'allievo non sia stato promosso" con voto di consiglio"**, ovvero con discrepanza tra voto proposto dall'insegnante della disciplina e voto attribuito dal consiglio di classe. In caso contrario, si attribuisce il punteggio inferiore;
- per gli studenti la cui media è superiore a 8, ma inferiore o uguale a 9, si procede attribuendo il valore più alto della corrispondente banda se la media sommata al credito risulta essere superiore a 8,2;
- agli alunni la cui media, sommata ai crediti, è uguale o superiore a 9,1 sarà assegnato in ogni caso il punteggio più alto della corrispondente banda.

TABELLA A2: CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni)

Media dei voti (M)	Credito scolastico III anno	Credito scolastico IV anno	Credito scolastico V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7≤M<8	5-6	5-6	6-7
8≤M<9	6-7	6-7	7-8
9≤M<10	7-8	7-8	8-9

9.6. Assenze degli alunni e validità dell'anno scolastico

Il Liceo Carducci ha sempre attribuito una valenza fortemente educativa alla frequenza scolastica, ritenendo che le assenze, soprattutto quelle ingiustificate o "strategiche", procurino un danno considerevole al processo formativo dell'allievo. Pertanto ha affidato a ciascun Consiglio di classe, attraverso il suo coordinatore, la responsabilità di segnalare alle famiglie degli alunni quelle assenze che, per il loro numero e perché si associano a uno scarso profitto, destano particolare preoccupazione.

Il DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) ha stabilito che, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico e per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è necessario che l'alunno abbia frequentato **almeno tre quarti del monte ore annuale**.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe **riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio** finale e la **non ammissione alla** classe successiva **o all'esame finale di ciclo**"(art. 14, comma 7 del DPR 122/2009).

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti motivazioni riconducibili alle deroghe

previste dalla legge:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate;
2. donazioni di sangue;
3. partecipazioni ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per questo anno scolastico, il calcolo del monte ore annuale e del conseguente limite minimo di frequenza è riportato nella tabella scaricabile dal sito.

10 Scelte organizzative

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."
(Henry Ford)

10.1 Scuola come organizzazione complessa

La scuola di oggi si caratterizza come un'organizzazione complessa, perché costituita da una serie di processi interagenti e interdipendenti, che necessitano di essere attivati da gruppi di professionisti e coordinati e presidiati da figure di sistema, con un ruolo di responsabilità al quale sono attribuiti precisi compiti.

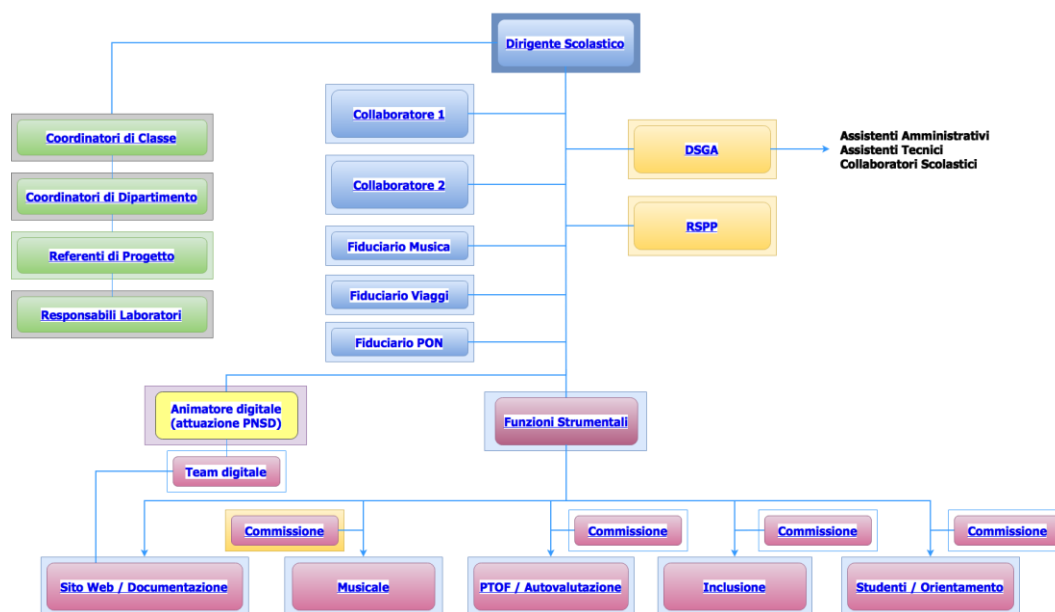
Il Dirigente, garante del successo formativo di tutti gli studenti, ha potere di indirizzo e di gestione ha il compito difficile di coordinare, di orientare le scelte, di individuare tutte le funzioni indispensabili al buon andamento della scuola, ma mai sarebbe in grado da solo di muovere la complessa organizzazione interna alla scuola, di cui però è responsabile. Il personale della scuola, docente e non docente rappresenta la primissima preziosa risorsa umana, che con professionalità garantisce la realizzazione dell'insieme delle attività all'interno di ogni processo.

In base all'articolo 25 del D. Lgs. 165/2001, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente può "avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti", ed è "coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale".

La collaborazione nasce dalla condivisione della stessa VISIONE di Scuola e tutti partecipano alle attività con grande senso di responsabilità nei confronti dei giovani, che nella scuola trascorrono molte ore della loro vita.

La complessità appare evidente osservando i diversi organigrammi che descrivono la **mappa delle responsabilità**.

MAPPA DELLE RESPONSABILITÀ



Per la descrizione dettagliata dei vari compiti di tutti i ruoli, si rimanda alla [mappa delle responsabilità](#) disponibile sul sito della scuola.

10.2 Le figure di sistema

Tra le figure di sistema rivestono un ruolo significativo i collaboratori della Dirigente, il Coordinatore dei coordinatori, che funge da garante della comunicazione interna e le Funzioni Strumentali (Pof/autovalutazione; inclusione, Orientamento, Sito web/documentazione, musicale) che insieme alla Dirigente rappresentano lo STAFF dirigenziale. Inoltre sono previste altre **figure apicali con precisi compiti di coordinamento**:

- coordinatore di classe;
- coordinatore di dipartimento disciplinare;
- responsabili di laboratorio;
- responsabili di progetto;
- responsabili della sicurezza.

A partire dall'anno scolastico 2015-16 è prevista anche la figura **dell'Animatore Digitale**, quale responsabile del coordinamento delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, introdotto dalla legge 107/2015.

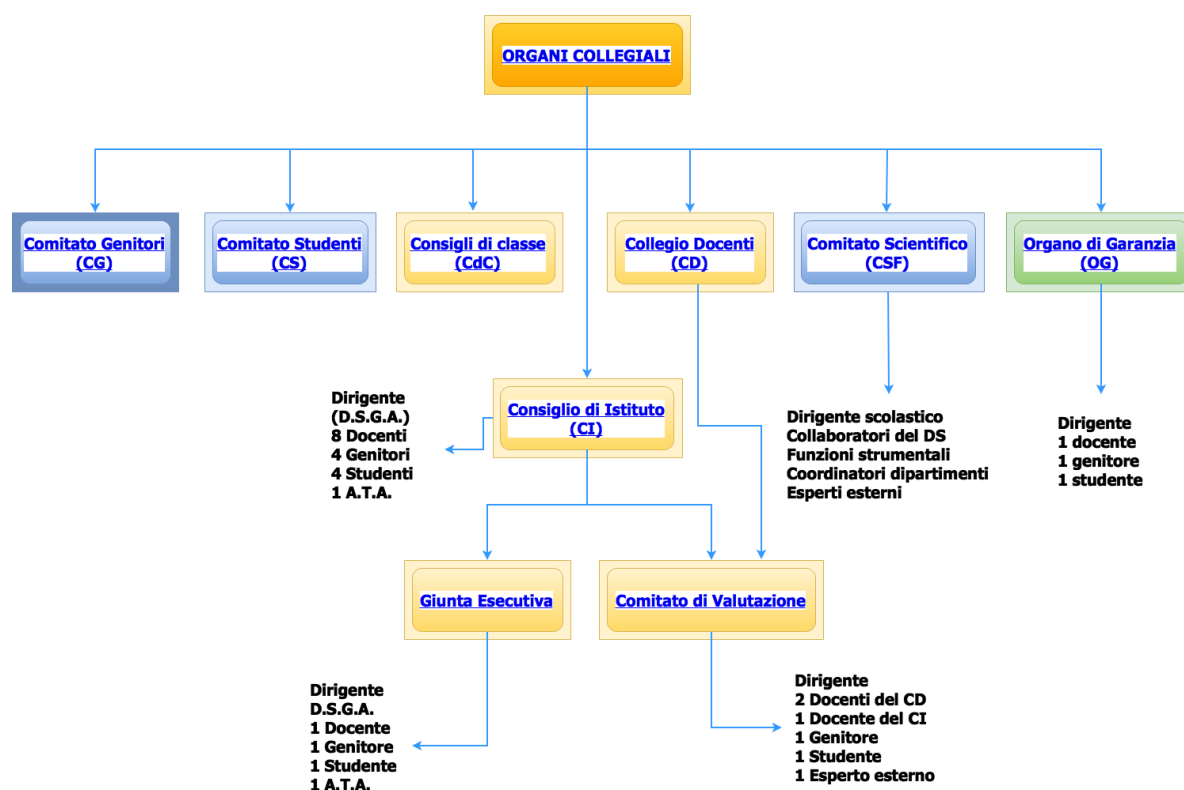
10.3 Gli Organi Collegiali

Sempre a livello organizzativo vi sono gli **ORGANI COLLEGIALI**, il **Collegio Docenti**, come organo tecnico, **Il consiglio di istituto**, come organo di indirizzo, aventi precise competenze previste dal Testo Unico dell'Istruzione e le assemblee degli studenti e dei genitori, che sempre più hanno un ruolo importante nella vita della scuola.

Di vitale importanza sarà sempre di più il **Comitato Scientifico**, che può ospitare vari soggetti del territorio, quale sede privilegiata di co-progettazione delle attività di scuola-

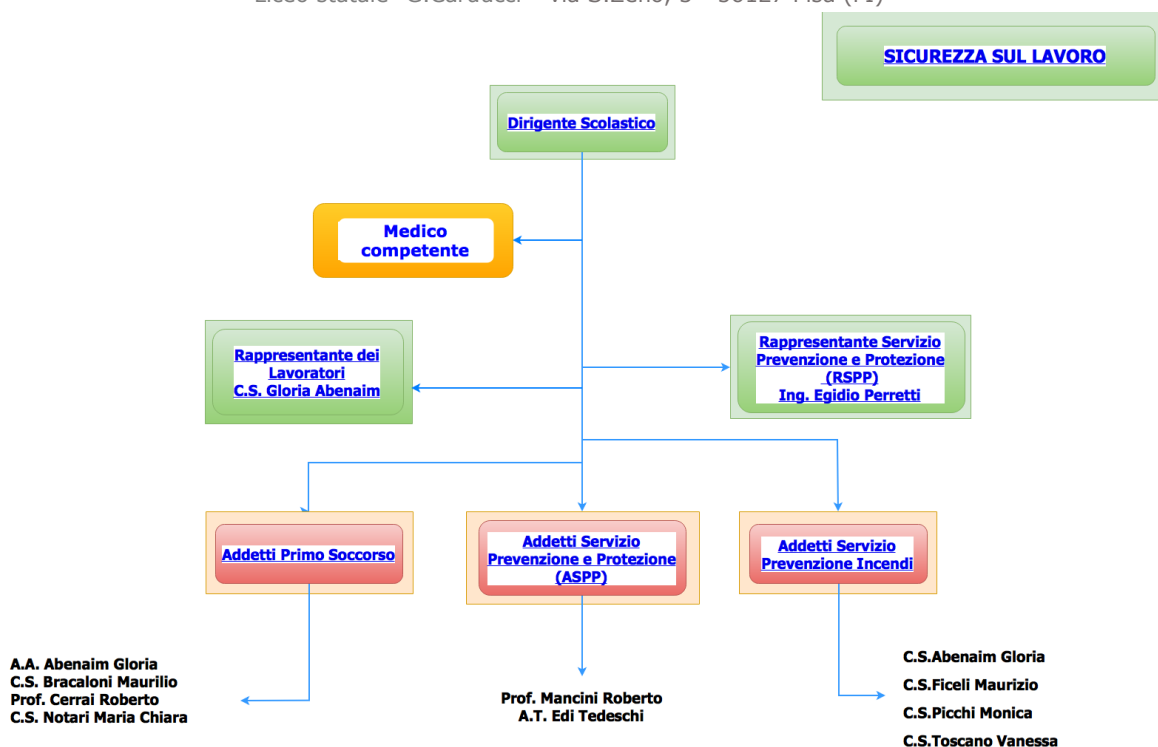
lavoro.

Novità introdotta dalla recente legge 107 è rappresentata dal **Comitato di valutazione** per la valorizzazione del merito dei docenti, con il compito di individuare i criteri in base ai quali il Dirigente attribuirà il Bonus, quale riconoscimento della qualità del lavoro svolto.



10.4 Organizzazione della sicurezza

L'organizzazione della gestione della sicurezza, di responsabilità esclusiva del Dirigente scolastico, di vitale importanza per il sistema scuola è così rappresentato:

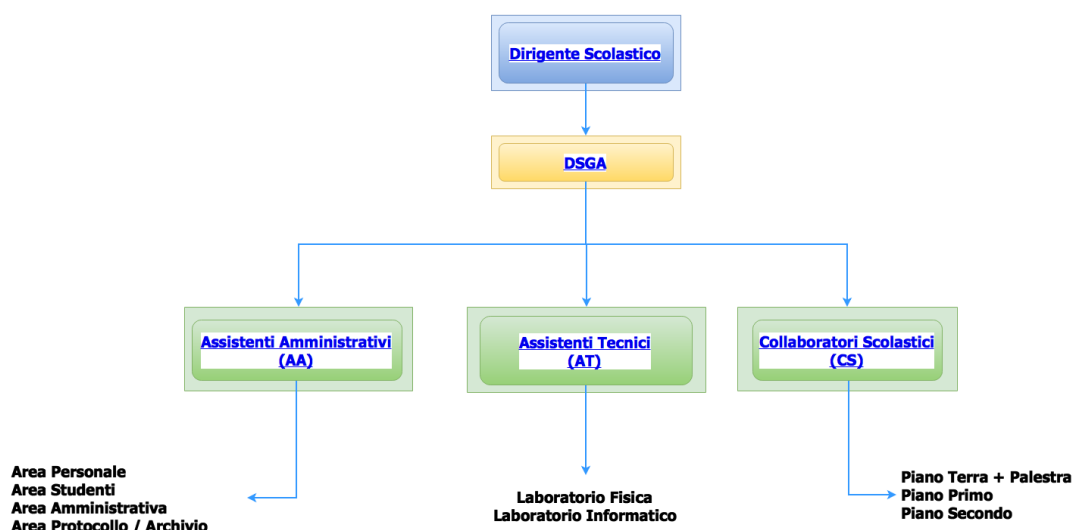


Al fine di consentire alle persone esterne che entrano nella nostra scuola, come temporanei ospiti, ci siamo dotati, con l'aiuto del Responsabile della Servizio di Prevenzione e Protezione, di una brochure, disponibile sul sito della scuola, che indichi la gestione della sicurezza e il comportamento da tenere in caso di emergenza.

10.5 Organizzazione del personale ATA

Per l'organizzazione dello Staff di segreteria sono previste le seguenti figure:

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi,
- Assistente Amministrativo
- Assistente Tecnico
- Collaboratore Scolastico



Il nostro Istituto si è dotato di una **mappa delle responsabilità, pubblicata sul sito**, quale strumento di trasparenza e di riferimento per persone interne ed esterne alla scuola, in modo tale che tutti siano consapevoli e sappiano "chi fa cosa":

Le varie articolazioni del Collegio Docenti (Consigli di Classe, Commissioni, Dipartimenti, Comitati) attraverso le loro figure di responsabilità e coordinamento, potranno avere **chiarezza dei compiti** propri ed altrui e la garanzia di un sistema di comunicazione efficace.

11 Valutazione e rendicontazione

11.1 Valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e dei suoi risultati

Il DPR 80 del 2013, la Direttiva 11/2014 e la CM 47/2014 hanno fissato i criteri e le priorità strategiche per la progressiva introduzione in tutte le istituzioni scolastiche di procedimenti di analisi e di rendicontazione dell'efficacia dell'apprendimento e dell'insegnamento, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il nostro Liceo da questo punto di vista ha precorso i tempi, avendo intrapreso già da alcuni anni tale processo di revisione critica delle sue pratiche didattiche ed educative, allo scopo di potenziare il suo ruolo formativo. Infatti nel 2011 la nostra scuola è stata una delle 300 ammesse a partecipare al Progetto VALeS, Valutazione e Sviluppo Scuola (in collaborazione con INDIRE e INVALSI). Dopo aver sintetizzato i dati raccolti in un primo documento di autovalutazione nell'a.s. 2012-13 (che individuava quelli che dal nostro punto di vista costituiscono gli aspetti più positivi e quelli più critici nel funzionamento del Carducci), nel corso dell'a.s. 2013-14 il Liceo ha ospitato due valutatori esterni, inviati dal MIUR, e ha ricevuto alla fine di quello stesso a.s. il loro documento di valutazione, con l'indicazione dei

principali punti di forza - tra questi l'organizzazione e la capacità di integrazione e di inclusione degli alunni più fragili - e dei più importanti obiettivi di miglioramento rilevati.

Nello scorso anno scolastico è iniziata la fase più impegnativa, volta a pianificare e a realizzare strategie per conseguire tali obiettivi, con il supporto di un tutor inviato dall'INDIRE. Il team di docenti che ha lavorato a questo progetto, coordinato dal D.S., ha concentrato gli sforzi su tre obiettivi (migliorare la qualità della progettazione didattica interdisciplinare e per competenze, la sistematicità dei percorsi di autovalutazione, la qualità degli apprendimenti nell'area matematica) e ha ultimato la stesura di un piano di miglioramento. Sono già in corso alcune attività volte al perseguimento delle finalità individuate: prove di valutazione in ingresso delle capacità di lettura, per gli alunni delle classi prime; sperimentazione di alcune innovazioni didattiche e di percorsi di formazione per i docenti.

In base ai provvedimenti normativi precedentemente citati, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie), anche quelle che hanno partecipato, come la nostra, al progetto sperimentale VALeS, sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con il DPR 80 del 2013. Tutte le istituzioni scolastiche hanno pertanto elaborato, attraverso un modello online, il Rapporto di Autovalutazione ("RAV"), arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento, sulla base dei quali è stato progettato **questo Piano dell'offerta formativa triennale, che a tutti gli effetti risponde ai principi di trasparenza e rendicontazione.**

11.3 Riflessività e continuo miglioramento

Attraverso la pubblicazione del Piano di Miglioramento la scuola si impegna a lavorare bene per il conseguimento dei traguardi individuati. Alla fine di ogni anno scolastico e in particolare al termine del triennio la scuola è in grado di auto valutarsi e di dare visibilità della qualità del proprio percorso.

Si può dunque dire che il Piano stesso diventa strumento di rendicontazione e allo stesso tempo di riflessività: l'intero sistema di pianificazione strategica, di realizzazione dell'azione, di analisi retroattiva delle azioni compiute e di valutazione dei risultati, di rettifica delle azioni e di riprogrammazione induce l'acquisizione di una vera e propria cultura della valutazione intesa come strumento per il continuo miglioramento.

Da tempo, quindi, la nostra scuola si impegna con continuità per migliorare i risultati della sua azione educativa, innescando processi di autovalutazione e promuovendo la **formazione del personale** docente e non docente.

1.4 Formazione in servizio del personale

I recenti interventi del Legislatore attribuiscono alla formazione in servizio degli insegnanti e del personale Ata un ruolo determinante di leva strategica per il miglioramento dell'offerta formativa.

La formazione, in base alla legge 107, è **"obbligatoria, permanente e strutturale"**, deve scaturire dall'analisi dei bisogni dell'organizzazione e deve raccordarsi con gli obiettivi strategici che la scuola si pone per il triennio. In particolare, formazione e aggiornamento risultano essenziali per la realizzazione del Piano di Miglioramento e del Piano nazionale per la scuola digitale, che prevede tra i suoi obiettivi il potenziamento della cultura digitale di docenti e alunni (legge 107/2015, commi 56-57-58).

A seguito del **Piano Nazionale di Formazione**, pubblicato dal MIUR il 4 ottobre 2016, il Liceo Carducci ha aderito a **RetePis@Scuola**, una rete di scopo che riunisce tutte le scuole del territorio pisano per la progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire l'innalzamento della qualità dell'aggiornamento professionale del personale della scuola e l'organizzazione di attività formative comuni. A queste azioni, la nostra scuola darà un proprio contributo.

Inoltre, in continuità con le attività realizzate negli scorsi anni scolastici, che hanno sollecitato la riflessione e l'operatività dei docenti sul tema dell'insegnamento delle competenze, il Liceo Carducci sta organizzando iniziative di aggiornamento e formazione indirizzate a:

- progettare UdA in modo da far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare al termine del biennio;
- analizzare i risultati delle prove Invalsi e riflettere sulle competenze richieste da queste prove, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche;
- riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse;
- imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi;
- mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, anche in ambito multi pluridisciplinare e interdisciplinare, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo;
- migliorare la didattica scegliendo metodologie costruttive;
- creare migliori ambienti di apprendimento.

Sulla base dell'analisi dei bisogni di formazioni del personale, sono state individuate diverse tematiche che costituiscono priorità e a cui, di conseguenza, la nostra scuola darà la precedenza nelle attività programmate, anche in connessione con quelle proposte dalla rete di scopo **RetePis@Scuola**:

Priorità formative/tematiche	Personale coinvolto	Obiettivi (evidenziare il legame con gli obiettivi strategici e il PdM)
Metodologia per competenze	Tutti i docenti coordinatori di dipartimento e di classe	Miglioramento della qualità del processo di apprendimento/ insegnamento (progettazione UdA e innovazione didattica)

Priorità formative/tematiche	Personale coinvolto	Obiettivi (evidenziare il legame con gli obiettivi strategici e il PdM)
Valutazione delle competenze	Tutti i docenti coordinatori di dipartimento e di classe	Acquisizione di Modelli di valutazione autentica
Auto-etero Valutazione: monitoraggio azioni di miglioramento	Commissione PTOF/Autovalutazione e lo Staff dirigenziale	Competenze per ruoli di presidio per il monitoraggio dei processi - creazione di un cruscotto, competenze del NIV
Lingua straniera	Docenti di materia non linguistica interessate alla metodologia CLIL	Competenze linguistiche certificate
Metodologia Clil	Docenti in possesso di livello di competenza linguistica B2	Implementazione di moduli di insegnamento di DNL con metodologia CLIL
Uso delle TIC	Docenti team digitale assistenti amministrativi	Utilizzo delle TIC per innovare la didattica, attuazione PNSD
Attività scuola/lavoro	Commissione Alternanza Scuola-Lavoro e Tutor	Progettazione, coordinamento e valutazione dell'esperienza
Gestione e controllo delle azioni del piano di miglioramento	Commissione PTOF/Autovalutazione e lo Staff dirigenziale	Monitoraggio delle azioni e apporto di modifiche in itinere
Sicurezza	Tutto il personale	Conoscenza della normativa e acquisizione di comportamento sicuro
Primo soccorso	Tutti il personale	Conoscenza della pratica di primo soccorso e uso del defibrillatore
Aggiornamento disciplinare	Tutti i docenti	Acquisizione di modelli didattici innovativi
Responsabilità del personale della scuola	Tutto il personale	Conoscenza delle responsabilità civile, penale e amministrativa
Normativa scolastica	Tutto il personale	Conoscenza delle riforme che si sono susseguite e la normativa vigente
Compilazione modelli PA04	Ass. Amm.	Elaborazione dati secondo la normativa vigente
Dematerializzazione	Ass Amm. e tecnici	Protocollo digitale
RDO	Ass.Amm. e tecnici	migliore modalità di acquisti MEPA
Ricostruzione di carriera	Ass. Amm.	Temporizzazione

Alcuni moduli formativi saranno organizzati direttamente dalla nostra scuola, altri saranno programmati in rete per tutto il distretto territoriale; sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire. Per altri aspetti sarà contemplata l'ipotesi di utilizzare le competenze in possesso del personale per attivare moduli di autoformazione.

12 Fabbisogno di risorse umane

Il Liceo Carducci ha attualmente 32 classi suddivise in 4 indirizzi ed è in pieno trend di crescita, come si può osservare dalla seguente tabella:

a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17
26 classi	26 classi	28 classi	30 classi	32 classi
560 alunni	573 alunni	607 alunni	707 alunni	736 alunni

La crescita è legata in parte all'istituzione del nuovo indirizzo di Liceo Musicale, ma anche all'incremento di iscrizioni al Liceo Linguistico. Per l'a.s.2017/18, se saranno confermate le 8 classi prime, è possibile prevedere, con lo scorrimento delle classi attuali, la formazione di 36 classi. Questi dati sono il punto di partenza per il calcolo del fabbisogno dell'organico dell'autonomia.

La rappresentazione che segue si riferisce all'organico dell'autonomia del **corrente anno scolastico**:

- A. considerato il numero di classi presenti (32 classi, due delle quali sono articolate in due gruppi, la classe 3AM-Musicale e la 2C Scienze Umane, opzione Economico-sociale) e il potenziamento dell'offerta formativa, per ciò che concerne i posti di organico, la situazione è la seguente:

Classe concorso	Num. cattedre	Spezzoni orario
A019:Discipline giuridiche	3	0
A025:Storia dell'Arte	2	0
A029:Scienze Motorie	3	10
A036:Filosofia	7	0
A049:Matematica e fisica	6	8
A051:Materie letterarie e latino	13	10
A052: Materie letterarie, latino e greco	2	0
A060:Scienze naturali	3	0
A246:Lingua e civiltà francese	2	0
A346:Lingua e civiltà inglese	5	12
A446:Lingua e civiltà spagnola	3	0
A546: Lingua e civiltà tedesca	2	0
Conversazione inglese	1	0
Conversazione francese	-	7
Conversazione spagnolo	-	11
Conversazione tedesco	-	4
RC	1	14

B. considerato il LICEO MUSICALE, avviato nell'anno scolastico 2014-2015 e al momento costituito da tre classi (1AM, 2AM, 3AM), il fabbisogno di organico comune e quello relativo ai docenti di strumento musicale è il seguente:

Classe concorso/strumento	Num. cattedre	Spezzoni orario
A031: Ed. musicale	2	8
Esecuzione e interpretazione (articolata su diversi strumenti)	-	205

È da tenere presente che il Liceo Musicale vedrà nei prossimi anni il progressivo completamento del ciclo, quindi il fabbisogno sarà già a partire dal prossimo anno sicuramente di una classe in più.

C. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono nel corrente anno scolastico 91, dei quali 31 tutelati dalla legge 104/92, 37 con DSA tutelati dalla legge 170/ 2010 e 19 con disturbi evolutivi aspecifici; pertanto l'attuale fabbisogno di organico per il sostegno è così definito:

Num. cattedre	Spezzoni orario
26 cattedre (comprehensive di 15 titolari e 11 deroghe)	16 ore di spezzone

Per prevedere cosa accadrà nei prossimi anni scolastici, abbiamo svolto un'analisi dei dati degli anni precedenti, che ci ha permesso di ipotizzare una sorta di proiezione futura, **sicuramente da rivedere alla luce delle iscrizioni** e del Decreto Interministeriale riguardante l'organico dell'autonomia.

PREVISIONE CLASSI SE SI CONFERMANO 8 CLASSI PRIME (2 LSU, 2LES, 3 LL, 1 LM), senza considerare le integrazioni ai piani orario ministeriale

(LSU=Liceo Scienze Umane/LES Liceo Economico Sociale/LL=Liceo Linguistico/M Lico Musicale I=Inglese F=francese S=spagnolo T=tedesco)

a.s. 2016/2017	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
1ALSU	1ALSU	1ALSU
2ALSU	2ALSU	2ALSU
3ALSU	3ALSU	3ALSU
4ALSU	4ALSU	4ALSU
5ALSU	5ALSU	5ALSU
1BLSU	1ALSU	1BLSU
2BLSU	2ALSU	2BLSU
3BLSU	3ALSU	3BLSU
4BLSU	4ALSU	4BLSU
5BLSU	5ALSU	5BLSU
2C LSU/LES	3CLSU/LES	4CLSU/LES
1AM	1AM	1AM
2AM	2AM	2AM
3AM	3AM	3AM

a.s. 2016/2017	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
-	4AM	4AM
1FLL (ISF)	1FLL(ISF)	1F LL(ISF)
2FLL (ISF)	2FLL (ISF)	2FLL (ISF)
3FLL(ISF)	3FLL(ISF)	3FLL(ISF)
4FLL(ISF)	4FLL(ISF)	4FLL(ISF)
5FLL(ISF)	5FLL(ISF)	5FLL(ISF)
1ELL(ISF)	1ELL(ISF)	1ELL(ISF)
2ELL(ISF)	2ELL(ISF)	2ELL(ISF)
1GLL (IST)	3ELL (ISF)	3ELL(ISF)
2GLL(IST)	1GLL(IST)	4ELL(ISF)
3GLL(IST)	2GLL(IST)	1GLL(IST)
4GLL(IST)	3GLL (IST)	2GLL (IST)
-	4GLL(IST)	3GLL (IST)
-	5GLL(IST)	4GLL(IST)
-	-	5GLL(IST)
1H LES (IF)	1H LES (IF)	1H LES (IF)
5H LES(IF)	2H LES (IF)	2HLES (IF)
1I LES (IS)	1ILES (IS)	3HLES (IF)
2I LES (IS)	2ILES (IS)	1ILES (IS)
3I LES(IS)	3ILES (IS)	2ILES (IS)
4I LES (IF)	4ILES (IS)	3ILES (IS)
5I LES (IS)	5ILES (IF)	4ILES (IS)
-	-	5ILES (IS)
Totale 32 CLASSI	Totale 36 classi	Totale 39 classi

A seguito di emanazione del futuro decreto sugli organici e delle iscrizioni alle classi prime, saranno definiti e richiesti i posti necessari per l'a.s.2017-2018 e 2018-2019.

In linea generale si prevede che il numero delle classi e di posti sarà lo stesso o crescerà in parte per i Licei delle Scienze umane, Economico-sociale e Linguistico, ma sicuramente crescerà per il Liceo musicale.

Il quadro che segue rappresenta la serie storica del fabbisogno di supplenze brevi della scuola degli ultimi tre anni:

Classe di concorso	Serie storica supplenze brevi (h)		
	2013/14	2014/15	2015/16 (ad oggi)
A446	110	117	-
A346	266	186	31
A029	92	136	-
A036	140	106	-
A051	390	501	137

Classe di concorso	Serie storica supplenze brevi (h)		
	2013/14	2014/15	2015/16 (ad oggi)
A060	47	-	-
AD02	38	391	-
A031	-	-	137
AD55	-	-	46
TOTALE	1083	1437	351

L'introduzione, durante l'anno scolastico 2015/16, dell'organico dell'autonomia con la disponibilità di ore dedicate al potenziamento dell'offerta formativa, che possono essere in parte e secondo le vigenti disposizioni ministeriali (nota MIUR 2852/2016) utilizzate per la sostituzione di colleghi assenti, ha comportato una notevole riduzione del fabbisogno di supplenze brevi, che dovrebbe riconfermarsi anche per l'anno in corso e per i successivi.

Per ciò che concerne il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sulla base della proiezione dell'incremento del numero degli studenti, delle classi e delle attività concernenti l'aspetto organizzativo (apertura della scuola continuativa fino alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì) e l'aspetto amministrativo-gestionale, si prospetta quanto segue:

PERSONALE	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Dsga	1 posto	1 posto	1 posto	1 posto
Assistenti amministrativi	5 (di ruolo)	7	7	7
Assistente tecnico fisico	1 (di ruolo)	1	1	1
Assistente tecnico informatico	0	1	1	1
Collaboratori	9+18h	13	14	15

Le motivazioni a supporto della nostra richiesta possono essere così riassunte nelle seguenti necessità:

- la gestione di quattro indirizzi di studio diversi con esigenze diverse;
- la presenza del liceo Musicale, con estensione oraria delle attività didattiche per tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì;
- gli interventi dal punto di vista organizzativo (riunioni GLIC, assistenza alla persona etc.) su i numerosi alunni con disabilità;
- il potenziamento e riorganizzazione dei laboratori di scienze/fisica;
- il rinnovamento del laboratorio linguistico- multimediali;
- urgente creazione di un ambiente per le esigenze didattiche inerenti le materie di indirizzo (materie di esame) del liceo musicale (Tecnologie musicali e teoria, analisi e composizione).

13 Fabbisogno infrastrutture e risorse strumentale e materiali

Per ciò che concerne attrezzature, infrastrutture e materiali occorrerà tenere presente che i laboratori di cui dispone la scuola al momento sono:

- due aule multimediali;
- un laboratorio di chimica e scienze naturali/fisica
- un laboratorio linguistico
- biblioteca
- 1 palestra (una seconda palestra è utilizzata da un altro Liceo)
- tre aule dotate di LIM
- un'aula attrezzata per gli alunni diversamente abili
- un'aula magna con video proiettore

Tutti questi ambienti necessitano di nuovi attrezzi e nuovi strumenti per renderne effettivo l'uso.

Considerata l'incremento del numero degli alunni iscritti al nostro Liceo, sta diventando sempre più emergente il **bisogno spazio, di ulteriori aule** per le attività didattiche e spazio finalizzato alle attività del Liceo Musicale.

Inoltre per il perseguimento degli obiettivi di innovazione didattica sarà opportuno studiare la creazione di un maggior numero di **aule "aumentate"** (dotate di Lim e adeguatamente attrezzate) **che possano essere finalizzate alle attività didattiche a carattere cooperativo e laboratoriale.**

Sarà indispensabile inoltre dotare la scuola di **strumenti musicali** propri e di **locali** adeguatamente attrezzati **per le attività del liceo musicale:** primo tra tutti il **laboratorio di informatica/sala registrazione** per le attività di materie di indirizzo come Teoria Analisi e Composizione e tecnologie musicali.

IL'orchestra della scuola necessita di sedie per i musicisti adeguate alle performance concertistiche.

L'aula magna avrebbe bisogno di essere oscurata e attrezzata con tende per le finestre e per il palcoscenico, con poltroncine per la audience nuove e più confortevoli.

Grazie al progetto PON - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Avviso pubblico Prot.n. AOODGEFID00 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - è stato possibile dotare molte più aule di una **LIM**, per consentire la creazioni di ambienti di apprendimento più coinvolgenti ed efficaci e l'attuazione della didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze.

Si sottolinea la necessità di rinnovare e potenziare in particolare il **laboratorio linguistico**.

È necessario un **potenziamento** della copertura di WI-FI e della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche: per ottenere finanziamenti finalizzati all'innovazione tecnologica attualmente stiamo partecipando e continueremo a partecipare ai bandi ministeriali e bandi PON, Fondi Strutturali Europei.